



| **UniBa** |

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BARI  
ALDO MORO

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA  
2023-2025**



## PRESENTAZIONE DEL RETTORE

---

Aver inserito in un unico documento la programmazione strategica e il Piano di Attività e Organizzazione (PIAO) è una scelta rilevante perché rimanda all'esigenza e al desiderio di rendere ancor più evidente l'integrazione stringente tra gli obiettivi di medio-lungo periodo e le azioni che ne danno attuazione.

È un processo complesso che si affina attraverso un percorso di miglioramento continuo e si adegua ad un inquadramento normativo in continua evoluzione nonché ad un contesto globale costellato da eventi straordinari.

L'Università di Bari dimostra sia di voler tenere la barra del timone dritta verso le priorità individuate già nell'ambito delle precedenti programmazioni, sia di voler cogliere le opportunità di una stagione così anomala. La programmazione vuole supportare i progetti specifici che investono, a vario titolo, il nostro Ateneo e ancora mettere in campo azioni e strumenti concreti rispetto le principali linee del PNRR.

La ripresa del Paese, grazie anche al PNRR, affida alla Pubblica Amministrazione un ruolo centrale per quanto attiene la modernizzazione dei processi organizzativi.

La sostenibilità, principio trasversale agli ambiti istituzionali dell'Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Amministrazione) permea l'intera programmazione per incidere anche sugli aspetti economici e sociali (innovazione, inclusione, risparmio energetico, occupabilità, questioni di genere, salute, benessere, sviluppo organizzativo).

Nella convinzione che in primis il mutamento debba essere di natura culturale è necessario delineare un percorso disegnato sulle contaminazioni, formazione, disseminazione e informazione sia all'interno della comunità accademica sia attraverso un continuo processo di osmosi con il territorio.

L'Università è intesa quale opportunità per la creazione di professionalità e deve costituire un adeguato strumento di sviluppo della conoscenza - nell'accezione più ampia - per la crescita della persona come futuri lavoratori, componenti della comunità accademica e ancor prima come cittadini.

L'intento, dunque, è quello di incidere su aspetti che impattano sul singolo individuo e soprattutto sulle famiglie, società e territorio nell'ottica della creazione di valore pubblico quale obiettivo cui rivolgere un continuo sguardo.

Una sfida complessa, certo, e anche necessaria per il miglioramento della qualità della vita!

Il Rettore  
Stefano Bronzini

## Sommario

---

<b>PRESENTAZIONE DEL RETTORE</b> .....	2
IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA UNIBA .....	6
INFORMAZIONI DI SINTESI PER GLI STAKEHOLDER .....	8
• DATI DI SINTESI UNIBA .....	8
• STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	9
STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE .....	16
STATO DEL PATRIMONIO .....	20
ANALISI DEL CONTESTO .....	21
DIDATTICA .....	21
<b>RICERCA</b> .....	23
TERZA MISSIONE .....	33
AMMINISTRAZIONE .....	38
<b>SEZIONE I – DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA</b> .....	41
PREMESSA .....	42
1. I VALORI E LA MISSIONE UNIBA .....	43
1.1 LE POLITICHE DELLA QUALITÀ .....	43
2. VISION .....	46
3. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA .....	47
3.1 POSIZIONAMENTO .....	47
4. LE PRIORITÀ POLITICHE .....	52
5. DALLE PRIORITÀ POLITICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI .....	52
<b>SEZIONE II – PIANO TRIENNALE 2021-2023</b> .....	73
<b>SEZIONE III – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E DI ORGANIZZAZIONE 2023-2025</b> .....	74
PREMESSA .....	75
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE .....	77
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....	78
2.1 VALORE PUBBLICO .....	78
2.1.1 Modello UNIBA del Valore Pubblico .....	78
2.1.2 I pilastri UNIBA del Valore Pubblico .....	81
2.1.4 Le procedure UNIBA .....	86
2.2 PERFORMANCE .....	87
Dimensione degli utenti e della qualità offerta .....	87
Dimensione dei processi interni .....	88
Dimensione della crescita e dell'innovazione .....	103
Dimensione economica, finanziaria e patrimoniale .....	107

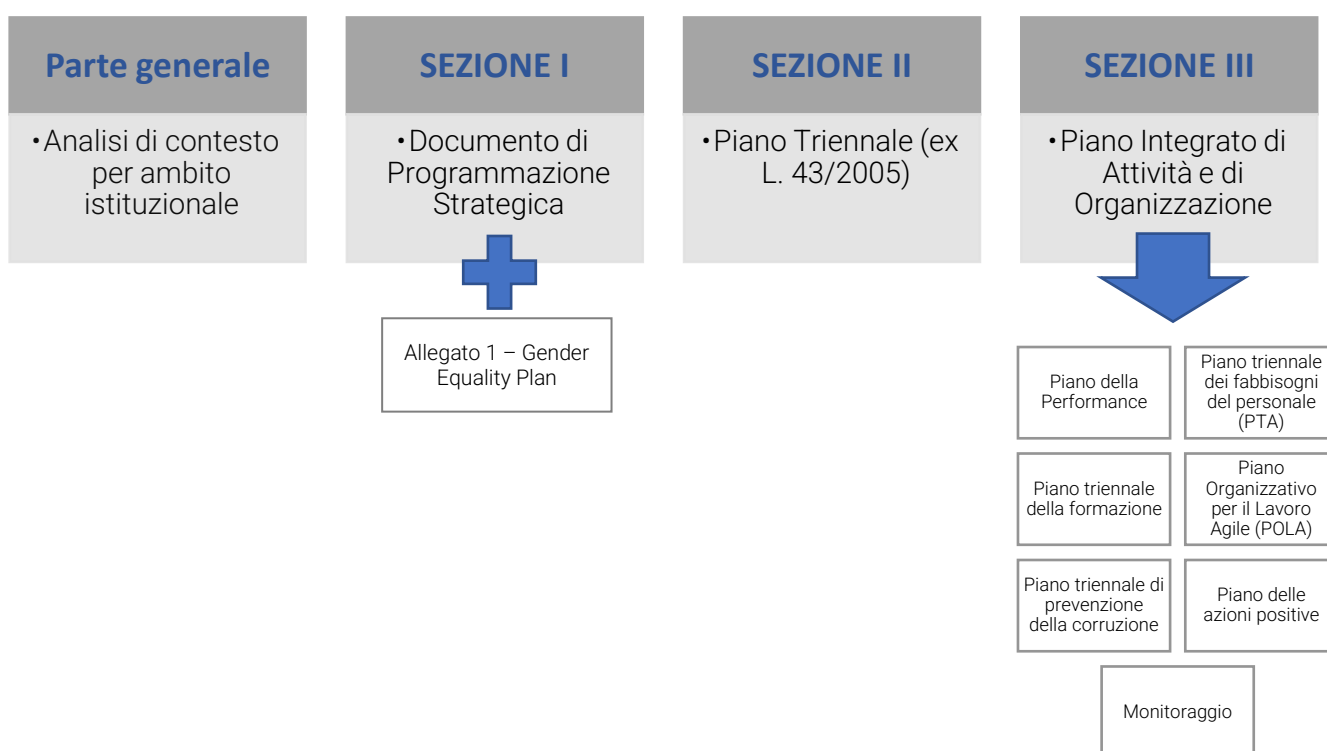
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA .....	111
<i>Premessa</i> .....	111
2.3.1 – <i>Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione della corruzione</i> .....	111
2.3.2 – <i>Processo di gestione del rischio</i> .....	112
2.3.2.1 – <i>Fase 1: analisi del contesto (esterno ed interno)</i> .....	113
2.3.2.2 – <i>Fase 2: valutazione del rischio</i> .....	115
2.3.2.3 – <i>Fase 3: trattamento del rischio</i> .....	116
2.3.3 – <i>Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione</i> .....	116
2.3.4 – <i>Riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e aggiornamento del piano     programmatico</i> .....	117
2.3.5 – <i>Raccordo con i documenti di programmazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> .....	117
2.3.6 – <i>Misure generali e specifiche</i> .....	117
2.3.7 – <i>SEZIONE TRASPARENZA</i> .....	151
2.3.7.1 – <i>Introduzione</i> .....	151
2.3.7.2 – <i>Attuazione degli obblighi di pubblicazione e gestione dei flussi informativi</i> .....	151
2.3.7.3 – <i>Attestazioni dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione</i> .....	152
2.3.7.4 – <i>Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi dirigenziali</i> .....	152
2.3.7.5 – <i>Trasparenza</i> .....	153
2.3.7.6 – <i>Obiettivi strategici in materia di trasparenza</i> .....	153
2.3.7.7 – <i>"Dati ulteriori"</i> .....	153
3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	155
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	155
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE .....	161
3.2.1 Livello di attuazione e azioni realizzate nel 2022 .....	162
3.2.2 Modalità attuative .....	166
3.2.3 Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile .....	168
3.2.3 Programma di sviluppo del lavoro agile .....	169
3.2 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE .....	174
3.3.1 Le azioni realizzate nella programmazione precedente .....	174
3.3.2 Lo stato delle risorse.....	176
3.3.3 Analisi delle cessazioni .....	179
3.3.4 Punti Organico .....	186
3.3.5 Sostenibilità della spesa di personale, equilibri di bilancio e proiezione dei costi.....	188
3.3.7 Strategie assunzionali.....	191
3.3.8 Monitoraggio assunzioni obbligatorie.....	192
3.3.9 Ricollocazione professionale dei militari volontari congedati .....	192
3.3.6 Programmazione delle risorse umane .....	193
3.3.10 Piano della Formazione del Personale .....	205

3.3.10.1 Premessa.....	205
3.3.10.2 Il Fabbisogno formativo .....	205
3.3.10.3 La programmazione delle iniziative formative .....	206
3.3.10.3 Le risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative.....	207
3.3.10.4 Le azioni di miglioramento.....	209
3.3.10.5 La formazione Obbligatoria.....	209
3.3.10.6 Risorse finanziarie .....	209
4 MONITORAGGIO .....	210
4.1 Il processo di assegnazione, monitoraggio e valutazione della performance organizzativa .....	210
4.2 Monitoraggio del PIAO .....	211

Gli atti che definiscono la programmazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito anche Ateneo o Università o UNIBA) sono integrati nell'ambito di un unico documento, denominato Documento di Programmazione Integrata di Ateneo (di seguito DPI). Il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico, è redatto in linea con il modello di misurazione e valutazione della performance dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, individuato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP). Tale impostazione integrata è ulteriormente confermata dall'art. 6 del DL 80/2021 che ha previsto che le amministrazioni pubbliche, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il DPI ha una struttura sezionale composta da:

Figura 1 – Le sezioni del DPI



La redazione di un unico documento di programmazione è legata all'esigenza di:

- produrre una programmazione operativa coerente con quella strategica;
- sviluppare una visione chiara sulla pianificazione e programmazione degli obiettivi e delle azioni;
- creare uno strumento adeguato all'attuazione delle finalità istituzionali;
- favorire il c.d. allineamento organizzativo, ottenendo una più esplicita rappresentazione di cosa ci si attende da tutti coloro che operano nell'Ateneo;
- rispondere a specifici obblighi normativi;
- aggiornare i contenuti più agevolmente.

Poiché la performance organizzativa (collegata, altresì, a quella individuale del personale dirigente e del comparto tecnico-amministrativo e CEL) non può prescindere dalla missione istituzionale dell'Ateneo, che si articola in ricerca, didattica e terza missione, sia la programmazione strategica sia quella operativa hanno tenuto conto degli altri processi valutativi che interessano l'Università, tra cui la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e i processi di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (AVA) della sede e dei corsi di studio.

A livello strategico (Sezione I), infatti, la misurazione del raggiungimento degli obiettivi collegati alle priorità politiche individuate si avvale anche di indicatori rivenienti dai richiamati processi di valutazione esterna (AVA e

MUR-FFO). Inoltre, l'Ateneo sta sviluppando la programmazione di misure per favorire l'equilibrio di genere. Pertanto, in linea anche con le indicazioni del Vademecum per l'elaborazione del *Gender Equality Plan* negli Atenei Italiani – CRUI, la Sezione I comprende anche il *Gender Equity Plan* (GEP).

## IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

Si riassume nella tabella che segue il processo di programmazione dell'Ateneo.

Tabella 1 - Fasi, Soggetti e Tempi del processo di programmazione di Ateneo

SOGGETTI	OTT	NOV	DIC	GEN
<b>RETTORE</b>		CONFERMA E CONDIVISIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE		ADOZIONE DEL DPI
<b>DIRETTORE GENERALE</b>	IMPOSTAZIONE METODOLOGICA; ELABORAZIONE ED ANALISI DEI DATI; PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO			
<b>DELEGATI DEL RETTORE E REFERENTI DELLE LINEE DI AZIONE</b>		COINVOLGIMENTO NELLA: FORMULAZIONE DELL'ANALISI SWOT; AGGIORNAMENTO DEI PILASTRI DEL VALORE PUBBLICO, DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI STRATEGICHE IN ATTUAZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE		
<b>DIRIGENTI</b>	SUPPORTO AI DELEGATI NELLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI STRATEGICHE; DEFINIZIONE DEI PROGETTI DIREZIONALI E DELLE AZIONI INTERMEDIE			
<b>SENATO ACCADEMICO</b>		CONDIVISIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI E DELLE POLITICHE DI QUALITÀ		PARERE SUL DPI
<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>			CONDIVISIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI E DELLE POLITICHE DI QUALITÀ	APPROVAZIONE DEL DPI
<b>NUCLEO DI VALUTAZIONE</b>			VALIDAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2023	
<b>CUG</b>			PARERE SUL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2023	PARERE SUL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE, PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE E SULLA SOTTOSEZIONE "ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE"
<b>PRESIDIO DELLA QUALITÀ</b>		CONDIVISIONE DEI CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA		
<b>OO.SS.</b>		INFORMATIVA SUL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2023		INFORMATIVA SUL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE, PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, GEP E SULLA SOTTOSEZIONE "ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE"

La struttura organizzativa e la governance dell'Università si articolano nel rispetto dei criteri e dei principi contenuti nella Legge 240/2010, recepiti dallo Statuto dell'Ateneo. Quest'ultimo è stato sottoposto a modifica del corso del 2021. Il [nuovo testo statutario](#) è stato emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021, rettificato con DR n. 3235 del 4 ottobre 2021, in vigore dal 30 ottobre 2021.

Sono organi di Ateneo:

- gli Organi di governo;
- gli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia.

Per un esame più approfondito su declinazione, composizione e competenze dei suddetti Organi, si rimanda alla pagina web del sito istituzionale [Organi di Ateneo](#).

Di seguito si riportano alcuni dati di sintesi che caratterizzano l'Ateneo:

- **DATI DI SINTESI UNIBA**

Tabella 2 - Dati di sintesi UNIBA



DIDATTICA

<u>OFFERTA FORMATIVA CORSI DI LAUREA A.A. 2022/23</u>	<u>OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA A. A. 2021/22</u>
---	--

Corsi di laurea di I Livello: n. 61  
 Corsi di laurea di II Livello: n. 58  
 Corsi di laurea a Ciclo Unico: n. 13  
 Totale corsi di studio in offerta formativa: n. 132  
 di cui corsi internazionali: n. 10 (n.4 lingua inglese)  
 Corsi inter-ateneo (con sede presso altro Ateneo): n. 5

Corsi di Specializzazione: n. 51  
 Corsi Specializzazione per le attività di sostegno didattico (TFA): n. 4  
 Corsi di Dottorato di ricerca XXXVII ciclo: n. 23  
 Corsi di aggiornamento professionale: n. 1  
 Corsi di perfezionamento: n. 1  
 Corsi di alta formazione: n. 3  
 Master di I e II livello: n. 23  
 Short Master: n. 20  
 Summer school: n. 15

<u>STUDENTI – A.A. 2021/22</u>
--------------------------------

Lauree  
 Iscritti ai corsi di Laurea (DM 270): n. 25.883  
 Iscritti ai corsi di Laurea Magistrale (DM 270): n. 5.468  
 Iscritti ai corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM 270): n. 9.659  
 Iscritti ai corsi di Laurea Triennale: n. 267  
 Iscritti ai corsi di Laurea Specialistica: n. 13  
 Iscritti ai corsi di Laurea a Ciclo Unico: n. 367  
 Iscritti ai corsi di Laurea Vecchio Ordinamento (Scienze Formaz. Prim.): n. 50  
 Totale iscritti: n. 41.707

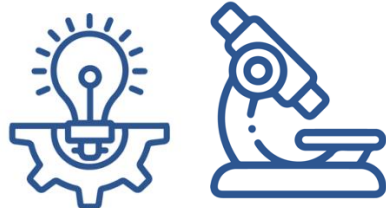
<u>LAUREATI A.S. 2021</u>	<u>POST- LAUREA A.A. 2021-22</u>
---------------------------	----------------------------------

Iscritti ai corsi di Laurea (DM 270): n. 4.428  
 Iscritti ai corsi di Laurea Magistrale (DM 270): n. 1.841  
 Laureati ai corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM 270): n. 1.198  
 Laureati ai corsi di Laurea Triennale: n. 44  
 Laureati ai corsi di Laurea Specialistica: n. 5  
 Laureati ai corsi di Laurea a Ciclo Unico: n. 51  
 Laureati ai corsi di Laurea Vecchio Ordinamento (Scienze Formaz. Prim.): n. 5  
 Totale laureati: n. 7.572

Iscritti ai corsi di Specializzazione: n.305  
 Iscritti ai corsi Specializzazione per le attività di sostegno didattico (TFA): n. 864  
 Iscritti a summer school: n. 396  
 Iscritti ai corsi di aggiornamento professionale: n. 7  
 Iscritti ai corsi di perfezionamento: n. 25  
 Iscritti ai corsi di alta formazione: n. 81  
 Iscritti ai Master di I e II livello: n.174  
 Iscritti ai corsi di Dottorato: n.759

<u>INTERNAZIONALIZZAZIONE A.A. 2021/22</u>
--

Studenti Erasmus in ingresso: n. 155



## RICERCA E TERZA MISSIONE

### Spin-Off:

- Numero degli Spin-Off Universitari: n. 12
- Numero degli Spin-Off Universitari (accreditati): n.12

Brevetti depositati e pubblicati in Italia e in Europa al 31.12.2022: n. 81  
Distretti a cui partecipa UNIBA: n. 6

TERZA MISSIONE

RICERCA

Per un'analisi di dettaglio dei prodotti e dei risultati dell'attività di ricerca e terza missione di UNIBA si rinvia: all'Appendice DATI ANALISI DI CONTESTO e al portale OPEN DATA: <http://opendata.UNIBA.it/group/terza-missione> e <http://opendata.UNIBA.it/group/ricerca>



AMMINISTRAZIONE

## STRUTTURE

Direzioni amministrative	7
Sezioni	27
Uffici del Rettorato	5
Staff della Direzione Generale	5
Poli Bibliotecari	6
Strutture di supporto alle Scuole	2
Coordinamenti di dipartimento di didattica e di ricerca	19
Unità operative gestionali	197
Unità operative Tecniche	45
Unità operative di Biblioteca	8
Centro servizi informatici	1
Career Management Service	1
Agenzia per il Placement	1
Sistema Museale di Ateneo	1
Centro linguistico di Ateneo	1
Centro di servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità	1
Avvocatura	1

## PERSONALE AL 31.12.2022<sup>1</sup>

Personale tecnico-amministrativo: n. 1.359  
Collaboratori Esperti Linguistici: n. 39  
Personale Docente 1.537<sup>2</sup>

### • STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24/11/2021, ha approvato la versione definitiva del Progetto di Riorganizzazione 2021 degli uffici amministrativi e tecnici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, adottato con [D.D.G. n. 1550 del 21/12/2021](#) e con decorrenza dal 01/01/2022, successivamente integrato con i Decreti del Direttore Generale nn. [1731](#), [1732](#), [1733](#), [1734](#), [1768](#) e [1801](#), emessi tra ottobre e novembre 2022.<sup>3</sup>

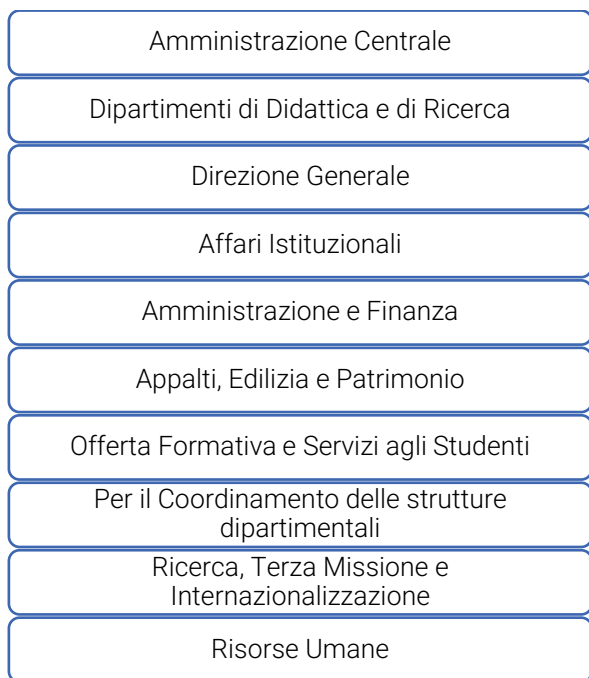
Di seguito si riporta la struttura organizzativa dell'Università in termini di organi di governo, apparato amministrativo, strutture di didattica e di ricerca, i centri di ricerca e di servizio, le biblioteche e altre strutture.

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni si veda il paragrafo *Lo stato delle risorse*

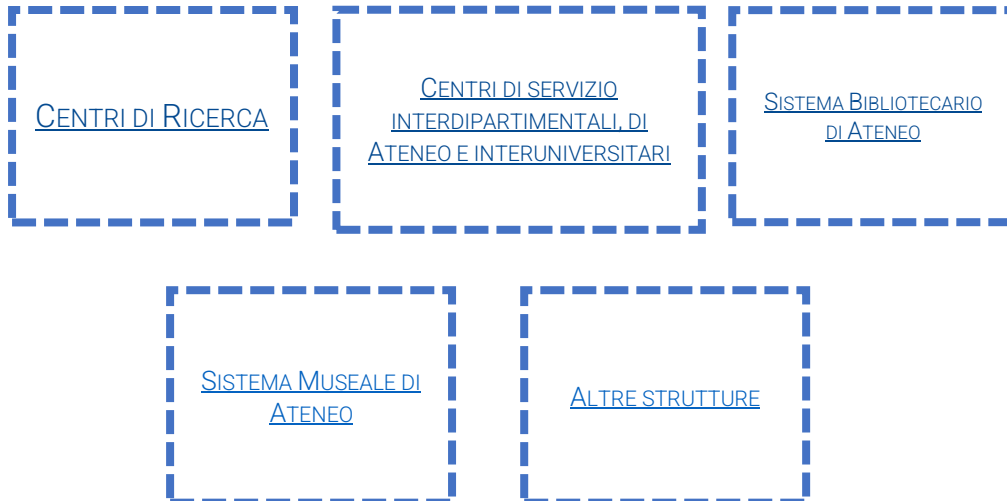
<sup>2</sup> Dato fornito dalla *Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti*

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni si veda il paragrafo *ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO*

Figura 2 - Gli organigrammi UNIBA



Completano l'organizzazione le seguenti strutture:



## STATO DELLE RISORSE UMANE

Di seguito si riportano alcune analisi di dettaglio relative al Personale docente. Per quanto attiene agli approfondimenti quantitativi e qualitativi relativi alla consistenza dell'organico del personale tecnico-amministrativo e CEL, si rimanda alla lettura dei paragrafi *Struttura Organizzativa* e *Lo stato delle risorse* contenuti nella parte del documento dedicata all'ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.

Tabella 3 - Ripartizione del personale docente per ruolo, genere e range di età compiuta al 31.12.2022

RUOLO	UOMINI					U Totale	% U per Ruolo	% U su Tot. Compl.	DONNE					D Totale	% D per Ruolo	% D su Tot. Compl.	Totale
	<=30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60				<=30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60				
Professori Ordinari			26	84	90	200	69,93	13,01		11	44	31	86	30,07	5,60	286	
Professori Associati		14	146	141	72	373	54,06	24,27	12	129	134	42	317	45,94	20,62	690	
Professori Straordinari					1	1	100,00	0,07					0	0,00	0,00	1	
Ricercatori T.I.			18	39	31	88	40,37	5,73		37	74	19	130	59,63	8,46	218	
Ricercatori a T.D. tipo A	4	59	26	3		92	49,20	5,99	2	62	28	3	95	50,80	6,18	187	
Ricercatori a T.D. tipo B		47	39	9		95	61,2903	6,18087		24	29	7	60	38,70968	3,903709	155	
<b>Totale complessivo</b>	<b>4</b>	<b>120</b>	<b>255</b>	<b>276</b>	<b>194</b>	<b>849</b>	<b>55,237</b>	<b>55,237</b>	<b>2</b>	<b>98</b>	<b>234</b>	<b>262</b>	<b>92</b>	<b>688</b>	<b>44,76</b>	<b>44,76</b>	<b>1.537</b>
<b>% per genere</b>	<b>0,47</b>	<b>14,13</b>	<b>30,04</b>	<b>32,51</b>	<b>22,85</b>	<b>100,00</b>			<b>0,29</b>	<b>14,24</b>	<b>34,01</b>	<b>38,08</b>	<b>13,37</b>	<b>100,00</b>			
<b>% sul personale complessivo</b>	<b>0,26</b>	<b>7,81</b>	<b>16,59</b>	<b>17,96</b>	<b>12,62</b>	<b>55,24</b>			<b>0,13</b>	<b>6,38</b>	<b>15,22</b>	<b>17,05</b>	<b>5,99</b>	<b>44,76</b>			

Fonte: Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti

### Salute di genere e organizzativa

La programmazione di Ateneo, per quel che attiene il tema delle pari opportunità, ha tenuto conto dei seguenti elementi informativi:

- risultati delle indagini sul benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo e CEL (anno 2021);
- dati sull'equilibrio di genere (governance, personale e ruoli organizzativi);
- formazione erogata.

#### *Risultati dell'indagine sul Benessere organizzativo*

Con riferimento al primo aspetto, si è proceduto con la rilevazione sul benessere organizzativo "QUALITY OF LIFE@WORK" adattando il questionario di rilevazione, proposto a livello nazionale, al contesto dell'Università di Bari. In particolare, per l'adattamento del questionario, si è partiti dal modello proposto dal Network Nazionale tenendo in considerazione:

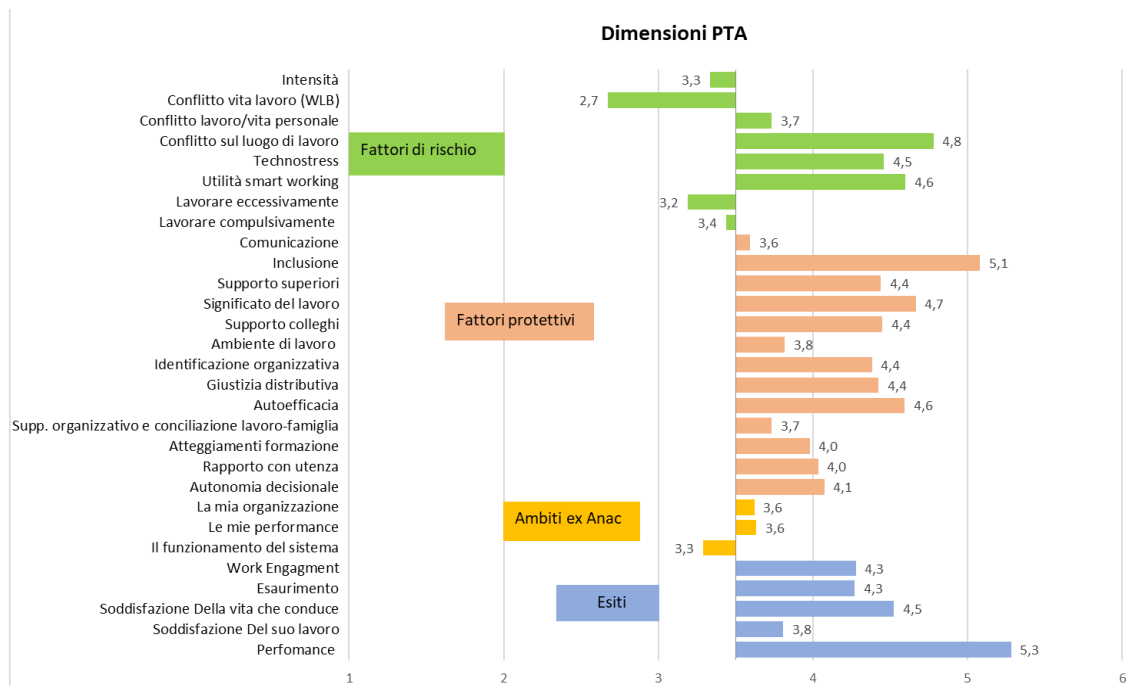
- Ruolo organizzativo (Docenti, CEL e PTA);
- Caratteristiche dell'attività svolta;
- Contesto di lavoro nel periodo di riferimento (annualità 2020);
- Tipologia di relazioni gestite dai lavoratori;
- Specifiche esigenze di conciliazione vita-lavoro;
- (Solo per il PTA) la conferma degli items, previsti dal modello CIVIT del 29 maggio 2013 che è stato già utilizzato dall'Ateneo nelle rilevazioni a partire dal 2013 fino al 2019, al fine di consentire la confrontabilità nel tempo di alcuni esiti particolarmente significativi.

Il tasso di risposta è stato pari al 34,8 superiore rispetto al precedente 31,4 (anno 2020). Tra i partecipanti prevalgono le donne con un 56,9 %.

Per ogni quesito è stato calcolato un punteggio medio tra quelli espressi dai rispondenti e successivamente è stato calcolato un valore medio di sintesi delle diverse variabili come rappresentato nella figura n. 3. È stata

tracciata una linea verticale in corrispondenza del valore 3,5, considerato valore centrale di sufficienza per la valutazione, pertanto, i valori > 3,5 possono essere considerati positivi, quelli < 3,5 negativi.

Figura 3 - Valori medi delle variabili distinte per fattori di rischio, fattori protettivi, esiti (PTA)



Fonte: Elaborazioni U.O. Statistiche di Ateneo

Tabella 4 - Dettaglio della rilevazione sul Benessere Organizzativo "Grado di condivisione del Sistema di Valutazione"

GRADO DI CONDIVISIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE		valutazioni positive		
		2019	2020	2021
<b>AMBITO L – LA MIA ORGANIZZAZIONE</b>				
L.01	Conosco le strategie della mia amministrazione	64,5	60,4	53,2
L.02	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	69,6	60,2	48,9
L.03	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	65,2	57,0	48,4
L.04	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione	72,2	68,3	63,7
<b>AMBITO M – LE MIE PERFORMANCE</b>				
M.01	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	73,0	60,7	56,7
M.02	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro	75,7	63,5	57,8
M.03	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro	72,6	63,9	57,7
M.04	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati	64,9	55,8	49,2
<b>AMBITO N – IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA</b>				
N.01	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	69,8	59,1	54,7
N.02	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	74,5	64,5	59,3
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	67,0	54,1	47,8
N.04	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	46,6	33,8	31,7
N.05	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale	64,7	45,8	41,8

Fonte: Elaborazioni U.O. Statistiche di Ateneo

L'indagine riferita all'annualità 2022 sarà avviata a febbraio 2023.

Tabella 5 - Sintesi dei risultati

	Media dei punteggi (scala da 1 a 6)	Tasso di risposta
Docenti e ricercatori	3,76	21,00%
Collaboratori esperti linguistici	3,66	23,80%
Personale tecnico amministrativo	4,04	34,80%

Per un'analisi di dettaglio delle variabili analizzate e dei risultati conseguiti per singolo ambito si rinvia alla [Relazione indagini sul Benessere Organizzativo – anno 2021](#)

Con riferimento alla formazione, si riepiloga nella tabella che segue l'erogazione dei corsi di formazione nel corso del 2022.

Tabella 6 - Fruizione della formazione suddiviso per tipo di formazione, genere e range di età del personale tecnico-amministrativo al 31.12.2022

TIPO FORMAZIONE	UOMINI					U. Totale	% U per formazione	% U su Tot. Compl.	DONNE					D Totale	% D per formazione	% D su Tot. Compl.	Totale
	<=30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60				<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60				
Obbligatoria (sicurezza)		6	26	22	4	58	59,18	1,46		1	17	18	4	40	40,82	1,01	98
Aggiornamento professionale	58	93	384	482	145	1.162	39,71	29,29	49	270	560	683	202	1764	60,29	44,47	2.926
Competenze manageriali/Relazionali			10	6	2	18	39,13	0,45		2	9	14	3	28	60,87	0,71	46
Tematiche CUG	30	38	97	127	30	322	36,26	8,12	26	89	171	216	64	566	63,74	14,27	888
Altro (anticorruzione non obbligatoria)			2			2	22,22	0,05	2	2	3		7	77,78	0,18	9	
<b>Totale personale</b>	<b>88</b>	<b>137</b>	<b>519</b>	<b>637</b>	<b>181</b>	<b>1.562</b>	<b>39,37</b>	<b>39,37</b>	<b>77</b>	<b>364</b>	<b>760</b>	<b>931</b>	<b>273</b>	<b>2.405</b>	<b>60,63</b>	<b>60,63</b>	<b>3.967</b>
<b>Totale ore complessivo</b>	<b>682</b>	<b>767</b>	<b>2.943</b>	<b>2.963</b>	<b>789</b>	<b>8.144</b>	<b>39,90</b>	<b>205,29</b>	<b>547</b>	<b>2.388</b>	<b>3.597</b>	<b>4.645</b>	<b>1.090</b>	<b>12.267</b>	<b>60,10</b>	<b>309,23</b>	<b>20.411</b>
<b>% ore per genere</b>	<b>8,37</b>	<b>9,42</b>	<b>36,14</b>	<b>36,38</b>	<b>9,69</b>	<b>100,00</b>			<b>4,46</b>	<b>19,47</b>	<b>29,32</b>	<b>37,87</b>	<b>8,89</b>	<b>100,00</b>	<b>0,49</b>		
<b>% ore sul totale ore complessivo</b>	<b>3,34</b>	<b>3,76</b>	<b>14,42</b>	<b>14,52</b>	<b>3,87</b>	<b>39,90</b>			<b>2,68</b>	<b>11,70</b>	<b>17,62</b>	<b>22,76</b>	<b>5,34</b>	<b>60,10</b>			

Fonte: Sezione Personale contrattualizzato

Di seguito si riepilogano i dati sull'equilibrio di genere dell'Ateneo con riferimento alla governance e ai ruoli organizzativi del personale docente e tecnico amministrativo. Lo schema della tabella e i relativi contenuti sono quelli previsti per l'allegato n.1 della Direttiva n.2/2019 - Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità.

Tabella 7 - Organi di vertice e politici al 31.12.2022

ORGANI	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	% riga	Valori assoluti	% riga	Valori assoluti	Incidenza % delle donne sul totale
<b>Organi di governo</b>						
Rettore	1	100,00		0,00	1	0,00
Prorettore		0,00	1	100,00	1	0,83
Senato Accademico	24	72,73	9	27,27	33	7,50
Consiglio di Amministrazione	5	62,50	3	37,50	8	2,50
<b>Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia</b>						
Direttore generale	1	100,00		0,00	1	0,00
Comitato Unico di Garanzia (CUG)	5	35,71	9	64,29	14	7,50
Nucleo di Valutazione	6	85,71	1	14,29	7	0,83
Collegio dei revisori dei conti	4	80,00	1	20,00	5	0,83
Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidi di Scuole	18	85,71	3	14,29	21	2,50
Presidio della qualità di Ateneo	5	62,50	3	37,50	8	2,50
Garante degli studenti	1	100,00		0,00	1	0,00
Collegio dei garanti dei comportamenti	2	66,67	1	33,33	3	0,83
Collegio di disciplina	5	41,67	7	58,333	12	5,83
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>70,00</b>	<b>36</b>	<b>30,00</b>	<b>120</b>	<b>30,00</b>

Fonte: elaborazioni Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione

Tabella 8 - Incarichi ricoperti dal personale docente ripartito per genere al 31.12.2022

INCARICHI	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	% riga	Valori assoluti	% riga	Valori assoluti	Incidenza % delle D sul totale
Rettore	1	100,00		0,00	1	0,00
Prorettore		0,00	1	100,00	1	0,46
Delegati	6	75,00	2	25,00	8	0,91
Senato Accademico	20	80,00	5	20,00	25	2,28
Consiglio di Amministrazione	3	75,00	1	25,00	4	0,46
Comitato Unico di Garanzia		0,00	3	100,00	3	1,37
Nucleo di Valutazione	3	100,00	0	0,00	3	0,00
Direttore di Dipartimento	16	84,21	3	15,79	19	1,37
Preside di Scuola	2	100,00	0	0,00	2	0,00
Coordinatori dei Consigli di CdS	20	48,78	21	51,22	41	9,59
Coordinatori di Scuole di Dottorato	17	68,00	8	32,00	25	3,65
Direttori Scuole di Specializzazione	44	81,48	10	18,52	54	4,57
Direttori/Presidenti Centri di Ricerca	21	63,64	12	36,36	33	5,48
<b>Totale complessivo</b>	<b>153</b>	<b>69,86</b>	<b>66</b>	<b>30,14</b>	<b>219</b>	<b>30,14</b>

Fonte: elaborazioni Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione

Si riporta, di seguito, la rappresentazione della composizione delle commissioni di concorso del personale docente e tecnico amministrativo per l'anno 2022.

Tabella 9 - Composizione delle commissioni di concorso per il personale docente, per tipo e genere nell'anno 2022

TIPO DI COMMISSIONE	UOMINI			DONNE			TOTALE		Presidente U	Presidente D	TOTALE Presidente	Incidenza % D sul totale Presidente
	Valori assoluti	% U tipo comm.	% U sul totale compl.	Valori assoluti	% D tipo comm.	% D sul totale compl.	Valori assoluti	% sul totale				
Selezioni per la chiamata di professori di I fascia	2	33,33	1,39	4	66,67	2,78	6	4,17		2	2	4,17
Selezioni per la chiamata di professori di II fascia	1	33,33	0,69	2	66,67	1,39	3	2,08		1	1	2,08
Procedure di valutazione ex art. 24 c.5	51	53,13	35,42	45	46,88	31,25	96	66,67	21	11	32	22,92
Selezioni per la chiamata di ricercatori di tipo A	4	66,67	2,78	2	33,33	1,39	6	4,17	1	1	2	2,08
Selezioni per la chiamata di ricercatori di tipo B	16	48,48	11,11	17	51,52	11,81	33	22,92	5	6	11	12,50
<b>Totale personale</b>	<b>74</b>	<b>51,39</b>	<b>51,39</b>	<b>70</b>	<b>48,61</b>	<b>48,61</b>	<b>144</b>	<b>100,00</b>	<b>27</b>	<b>21</b>	<b>48</b>	<b>43,75</b>

Fonte: Sezione Procedure concorsuali

Tabella 10 - Composizione delle commissioni di concorso per il personale tecnico-amministrativo per tipo e genere nell'anno 2021/2022

TIPO DI COMMISSIONE	UOMINI			DONNE			TOTALE		Presidente U	Presidente D	TOTALE Presidente	Incidenza % D sul totale Presidente
	Valori assoluti	% U tipo comm.	% U sul totale compl.	Valori assoluti	% D tipo comm.	% D sul totale compl.	Valori assoluti	% sul totale				
PTA tempo indeterminato	16	38,10	21,33	26	61,90	34,67	42	56,00	4	10	14	37,04
PTA tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti tempo determinato	2	66,67	2,67	1	33,33	1,33	3	4,00	2	1	3	3,70
Co. Lav. Autonomo	14	46,67	18,67	16	53,33	21,33	30	40,00	5	5	10	18,52
<b>Totale personale</b>	<b>32</b>	<b>42,67</b>	<b>42,67</b>	<b>43</b>	<b>57,33</b>	<b>57,33</b>	<b>75</b>	<b>100,00</b>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>27</b>	<b>59,26</b>

Fonte: Sezione Procedure concorsuali

Di seguito è rappresentata la consistenza della fruizione delle misure di conciliazione per genere e range di età del personale tecnico amministrativo nel corso dell'anno 2022.

Tabella 11 - Fruizione delle misure di conciliazione per genere e range di età del personale tecnico-amministrativo nell'anno 2022

PRESENZA	UOMINI					U Totale	% U per Presenza	% U su Tot. Compl.	DONNE					D Totale	% D per Presenza	% D su Tot. Compl.	Totale
	<=30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60				<=30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>60				
Personale che fruisce di part time a richiesta			3		3	6	15,38	1,37		2	12	13	6	33	84,62	7,55	39
di cui part time a richiesta (VERTICALE)			1		2	3	15,79	0,69		1	6	6	3	16	84,21	3,66	19
di cui part time a richiesta (ORIZZONTALE)			2		1	3	17,65	0,69		1	5	6	2	14	82,35	3,20	17
di cui part time a richiesta (MISTO)													1	1	100,00	0,23	1
di cui part time a richiesta (Verticale su base me)											1		1	100,00	0,23	1	
di cui part time a richiesta (Verticale su base an)												1	1	100,00	0,23	1	
Personale che fruisce di telelavoro																	
Personale che fruisce del lavoro agile	1	14	40	57	21	133	33,50	30,43	3	32	88	99	42	264	66,50	60,41	397
Personale che fruisce di orari flessibili													1	1		0,23	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>43</b>	<b>57</b>	<b>24</b>	<b>139</b>	<b>31,81</b>	<b>31,81</b>	<b>3</b>	<b>34</b>	<b>100</b>	<b>112</b>	<b>49</b>	<b>298</b>	<b>68,19</b>	<b>68,19</b>	<b>437</b>
<b>% per genere</b>	<b>0,72</b>	<b>10,07</b>	<b>30,94</b>	<b>41,01</b>	<b>17,27</b>	<b>100,00</b>			<b>1,01</b>	<b>11,41</b>	<b>33,56</b>	<b>37,58</b>	<b>16,44</b>	<b>100,00</b>			
<b>% sul personale complessivo</b>	<b>0,23</b>	<b>3,20</b>	<b>9,84</b>	<b>13,04</b>	<b>5,49</b>	<b>31,81</b>			<b>0,69</b>	<b>7,78</b>	<b>22,88</b>	<b>25,63</b>	<b>11,21</b>	<b>68,19</b>			

Fonte: Sezione Personale contrattualizzato

Tabella 12 - Fruizione dei congedi parentali e permessi L.104/1992 per genere del personale tecnico-amministrativo nell'anno 2022

PERMESSI	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	% U sul Perm.	Valori assoluti	% D sul Perm.	Valori assoluti	% sul totale
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	1.569	32,80	3.215	67,20	4.784	52,14
Numero permessi orari L.104/1992 (n. ore) fruiti	905	26,15	2.554	73,85	3.459	37,70
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	210	25,55	612	74,45	822	8,96
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti			110	100,00	110	1,20
<b>Totale</b>	<b>2.684</b>	<b>29,25</b>	<b>6.491</b>	<b>70,75</b>	<b>9.175</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Sezione Personale contrattualizzato

## STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Tabella 13 - Riclassificazione delle risorse per Missione e Programmi

Missioni	Importi	Programmi	Importi	Cofog II livello	Importi
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>	<b>131.639.663,66</b>	<i>Ricerca scientifica e tecnologica di base</i>	129.356.443,06	Ricerca di base	129.356.443,06
		<i>Ricerca scientifica e tecnologica applicata</i>	2.283.220,60	R&S per gli affari economici	2.283.220,60

Missioni	Importi	Programmi	Importi	Cofog II livello	Importi
				R&S per la sanità	-
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	88.798.164,85	Sistema universitario e formazione post universitaria	88.747.945,79	Istruzione superiore	88.747.945,79
		Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	50.219,06	Servizi ausiliari dell'istruzione	50.219,06
TUTELA DELLA SALUTE	-	Assistenza in materia sanitaria	-	Servizi ospedalieri	-
		Assistenza in materia veterinaria	-	Servizi di sanità pubblica	-
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	88.109.341,58	Indirizzo politico	770.822,75	Istruzione non altrove classificato	770.822,75
		Servizi e affari generali per le amministrazioni	87.338.518,83	Istruzione non altrove classificato	87.338.518,83

Fonte: Direzione Amministrazione e Finanza

#### ASSEGNAZIONI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO 2022

L'analisi delle maggiori componenti del modello di riparto del Fondo di finanziamento ordinario 2022 e delle relative variazioni rispetto all'anno precedente inducono alcune semplici considerazioni circa l'andamento delle relative cause. Con riferimento al Quadro dell'assegnazione iniziale del Fondo di Finanziamento Ordinario 2022, pubblicato dal Miur fra gli allegati del Decreto Ministeriale n. 581 del 24 giugno 2022, confrontato con l'omologo documento dell'anno precedente relativo al Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha fatto registrare un'assegnazione iniziale del Fondo di finanziamento ordinario (base+premiale+perequativa+piani straordinari docenti, comprese le altre voci relative al costo del personale) di 197,519 milioni di euro, con un aumento di circa il 5,20% rispetto ai 187,763 milioni di euro dell'omologa assegnazione dell'anno 2021. Il peso di Uniba sul totale degli atenei (oltre agli atenei statali, compresi gli Istituti universitari e le Scuole superiori) rimane sostanzialmente invariato dal 2,64% del 2021 al 2,59% del 2022.

Nel 2022 l'importo relativo alla quota base è stato di 109,402 milioni di euro, di poco inferiore a quello del 2021 che era pari a 111,965 milioni di euro (-2,29%). Con riferimento a tale quota, il peso di Uniba sul totale degli atenei (oltre agli atenei statali, compresi gli Istituti universitari e le Scuole superiori) si riduce dal 2,68% al 2,60% e ciò è frutto delle due componenti Quota Costo standard e Quota storica. La prima, pur presentando un incremento in valore assoluto, mostra una lieve riduzione del peso sul totale atenei, passando da 47,990 nel 2021 (peso 2,67%) a 51,425 milioni di euro nel 2022 (peso 2,57%); mentre la quota storica passa da 59,853 nel 2021 (peso 2,78%) a 57,977 milioni di euro nel 2022 (peso 2,62%). Occorre precisare però che il costo standard unitario (per ciascun studente in corso) ed il numero degli studenti entro il primo anno fuori corso sono rimasti quasi immutati dal 2021 al 2022.

Se si prende in considerazione la quota premiale del Fondo, Uniba fa risultare un'assegnazione per il 2022 di 56,984 milioni di euro, leggermente inferiore a quella del 2021, pari a 57,010 milioni di euro (-0,05%), mostrando una sostanziale stabilità dell'assegnazione nei valori assoluti. In questo caso, però, pur essendo aumentata la complessiva assegnazione all'intero sistema universitario (+5,08%), si è ridotto, al contempo, il peso dell'assegnazione di Uniba sul totale nazionale. Infatti, sempre con riferimento alla quota premiale, il peso complessivo dell'assegnazione di Uniba sul totale nazionale passa dal 2,56% del 2021 al 2,44%, del 2022. Le componenti di tale quota che giustificano tale risultato sono: 1) la componente collegata alla Valutazione della qualità della ricerca, che nel 2021 era relativa alla VQR 2011-14 (VQR2) con un peso del 2,46% (con un IRFS di 2,49) si riferisce, invece, nel 2022 alla VQR 2015-19 (VQR3) con un peso del 2,48% (con un IRFS di 2,53), mostrando, pertanto, un lieve miglioramento; 2) gli indicatori associati alle Politiche di reclutamento del

Personale docente (peso di Uniba sul totale atenei: 2,94% nel 2021 e 2,30% nel 2022), che mostrano un peggioramento di risultato e 3) gli indicatori associati alla Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (Valorizzazione autonomia responsabile) (peso di Uniba sul totale atenei: 2,50% nel 2021 e 2,44% nel 2022).

La quota definita "Intervento perequativo" ha la finalità di attenuare le oscillazioni nelle assegnazioni degli atenei da un anno all'altro e di intervenire per salvaguardare gli atenei dalle situazioni di sottofinanziamento rispetto al modello teorico, garantendo l'assegnazione entro determinati limiti. Nel 2022 tale componente ha avuto per il nostro ateneo peso rilevante, mostrando una significativa variazione in aumento rispetto all'anno precedente. Nel 2022 tale quota era di 5,496 milioni di euro (peso sul totale nazionale del 3,14%), mentre nel 2022 è stata di 7,618 milioni di euro (peso sul totale nazionale del 5,08%).

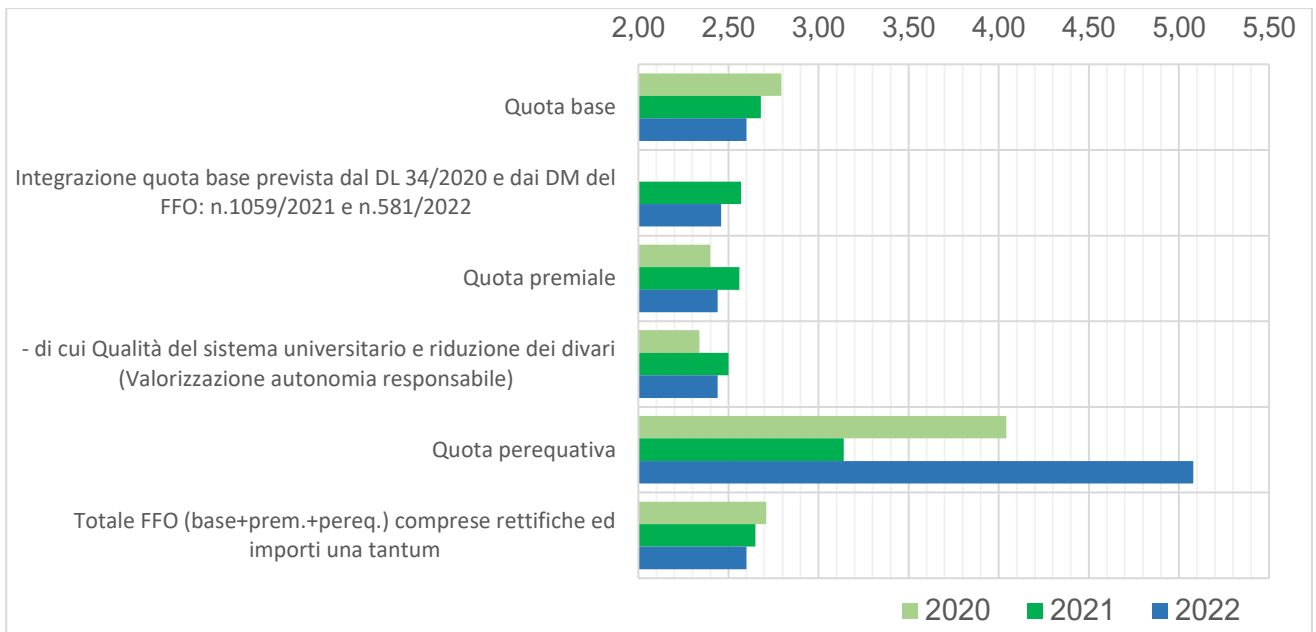
Se si considerano solo il totale delle quote Base, Premiale e Perequativa (oltre all'integrazione della quota base per interventi art. 238 D.L. 34/2020), il Fondo di finanziamento ordinario di Uniba passa da 176,528 milioni di Euro del 2021 a 177,600 milioni di Euro del 2022, facendo registrare un incremento di 1,072 milioni di Euro che corrisponde però ad una leggera riduzione del peso sul totale FFO nazionale, dovuto in buona parte al meccanismo di perequazione (quota perequativa): nel 2021 Uniba pesava per il 2,65%, mentre nel 2022 ha raggiunto il 2,60% (variazione percentuale del peso percentuale pari a -2,07%).

Tabella 14 - Componenti del Fondo di finanziamento ordinario di Uniba (prima assegnazione: quota base, premiale e perequativa, compresa Integrazione per promozione dell'attività di ricerca e valorizzazione del contributo del sistema universitario per ripartire ex DL 34/2020) dal 2020 al 2022. Importi (in Euro) e peso percentuale sul totale nazionale

Voce	2020		2021		2022		Variazione % 2022-2020 del peso
	Importo in Euro	Peso % su totale atenei	Importo in Euro	Peso % su totale atenei	Importo in Euro	Peso % su totale atenei	
Quota base	117.682.112	<b>2,79</b>	111.965.663	<b>2,68</b>	109.401.839	<b>2,60</b>	-6,95
Integrazione quota base prevista dal DL 34/2020 e dai DM del FFO: n.1059/2021 e n.581/2022			1.796.649	<b>2,57</b>	3.448.336	<b>2,46</b>	
Quota premiale	46.634.445	<b>2,40</b>	57.010.351	<b>2,56</b>	56.983.639	<b>2,44</b>	1,71
- di cui Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (Valorizzazione autonomia responsabile)	9.089.723	<b>2,34</b>	11.114.551	<b>2,50</b>	11.395.180	<b>2,44</b>	4,37
Quota perequativa	7.073.805	<b>4,04</b>	5.495.919	<b>3,14</b>	7.617.916	<b>5,08</b>	25,67
<b>Totale FFO (base+prem.+pereq.) comprese rettifiche ed importi una tantum</b>	<b>171.598.478</b>	<b>2,71</b>	<b>176.528.238</b>	<b>2,65</b>	<b>177.599.973</b>	<b>2,60</b>	-4,08

Fonte: U.O. Statistiche di Ateneo

Figura 4 - Peso di Uniba sul totale nazionale delle componenti del FFO dal 2020 al 2022

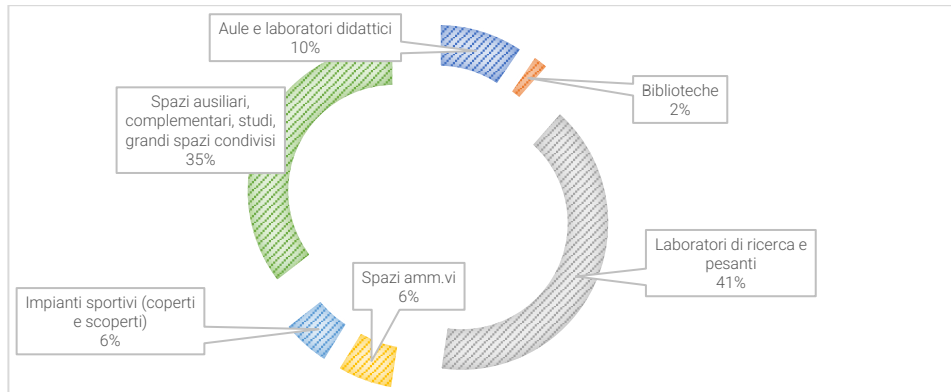


Fonte: U.O. Statistiche di Ateneo

## STATO DEL PATRIMONIO

Le strutture dell'Ateneo sono dislocate sulle sedi di Bari, Brindisi e Taranto		
56 PLESSI	36.230 M <sup>2</sup> AULE	525.300 M <sup>2</sup>

Figura 5 - Distribuzione della superficie per destinazione d'uso



Fonte: Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio

Le Biblioteche sono dislocate su una superficie di 10.253 m<sup>2</sup>, mentre le Aule e i laboratori didattici occupano una superficie totale di 50.085 m<sup>2</sup>.

Di seguito si presenta l'analisi di contesto articolata per ambito strategico.

Figura 6 - Ambiti strategici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro



### DIDATTICA

L'osservazione complessiva degli indicatori riguardanti la didattica all'interno dell'Ateneo conferma la necessità di intervenire su alcuni aspetti sia nell'intento di rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa e di migliorare la sua "percorribilità", sia di migliorare il posizionamento dell'Università di Bari rispetto a quello di altre Università di grandi dimensioni (cosiddetti mega Atenei) situati nel paese e/o nella ripartizione meridionale. Osservando gli indicatori più significativi per fornire un quadro della situazione attuale, si nota che gli immatricolati tra l'a.a. 2020-21 e il 2021-22 fanno registrare un calo pari a circa il 5%, passando da 12.232 a 11.622. Come avvenuto negli scorsi anni accademici, tali studenti provengono per il 92% dalla regione pugliese, in cui risiedono in 9 casi su 10 sia gli immatricolati, sia gli iscritti. Un dato simile è rappresentato dalla percentuale di iscritti al primo anno dei Corsi di Studio magistrali che hanno conseguito il diploma di laurea triennale in un'altra Università, che, nonostante abbia raggiunto nell'a.a. 2021-22, il 17,9%, ossia quasi sei punti percentuali in più di quelli registrati nell'a.a. 2016-17 (quando era pari al 12,2%), conferma la necessità di programmare e attuare interventi volti a innalzare l'"attractiveness" dell'offerta formativa dell'Ateneo barese. Infatti, i 132 Corsi di studio, attualmente attivati (a.a. 2022-23) sono scelti da una proporzione di studenti provenienti da altre sedi ancora inferiore rispetto a quanto avviene nei mega-Atenei del Centro-Nord ed anche in alcune Università del Mezzogiorno.

Con riferimento alla "percorribilità" del percorso di studi, concentrandosi sul primo periodo delle carriere universitarie, la quota di immatricolati che proseguono gli studi al secondo anno nello stesso Corso di Studio (CdS), che abbiano conseguito almeno 40 Crediti Formativi Universitari (CFU), raggiunge il 39,1% nell'a.a. 2020-21. Questa dinamica consente all'Università di Bari di consolidare sia la sua posizione nella classifica comprendente i grandi Atenei della penisola, sia il primo posto nel ranking di quelli meridionali. Il vantaggio conseguito è testimoniato anche dal valore della quota di quanti proseguono al secondo anno nel medesimo CdS (a prescindere dal numero di CFU acquisiti), che ha raggiunto il 72,5% nell'a.a. 2019-20, rispetto al 77,3% dell'anno precedente. Osservando l'intero andamento dell'iter formativo, si evince che la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso di Studio (L, LM e LMCU), che è significativamente indicativa della regolarità della progressione di carriera, rivela un aumento che, nel 2021, la porta al 54,4% (partendo dal 46,0% del 2016); nonostante ciò, questa percentuale rimane più bassa rispetto a quelle che si registrano nelle altre grandi Università sia italiane, sia del Mezzogiorno. In tale contesto, si verifica anche una decrescita della percentuale di immatricolati e iscritti che abbandonano gli studi dopo N+1 anni dalla durata normale del CdS, che è passata dal 36,8% al 32,6% tra l'a.a. 2016-17 e l'a.a. 2021-22; la riduzione della dispersione universitaria appare essere stata favorita soprattutto dalle attività progettate e realizzate nell'ambito dell'Ateneo al fine di disincentivare la dispersione studentesca che consistono, in primis, nel rafforzamento e potenziamento dell'orientamento in ingresso, sul quale si stanno realizzando numerose attività, e soprattutto del tutorato durante gli studi, sul quale sono stati recentemente investiti consistenti finanziamenti. La circostanza secondo la quale il valore raggiunto dall'Università di Bari rimane attualmente peggiore rispetto a quelli corrispondenti ai mega Atenei dell'intera penisola e del Sud, induce a proseguire in questa direzione.

Per la componente studentesca particolare attenzione è rivolta alle lauree STEM in cui generalmente si registra un disequilibrio di genere. L'incidenza percentuale della popolazione femminile immatricolata ai corsi di studio in discipline STEM (lauree triennali e magistrali a ciclo unico) sul totale degli immatricolati dall'a.a. 2019-20 all'a.a. 2021-22 ha mostrato una tendenza alla riduzione sino all'a.a. 2013-14, quando si è avuto il valore minimo del 5,5%, con un valore iniziale dell'8%; in seguito si è registrata una ripresa che ha stabilizzato il valore negli ultimi tre anni accademici intorno al 7%. Per quanto concerne l'incidenza della componente femminile sul totale

degli iscritti ai corsi STEM negli ultimi tre anni accademici (periodo 2019-20/2021-22) si registra un dato abbastanza stabile intorno al 38%, con un lieve tendenza all'incremento nella parte decimale.

I dati confermano una incidenza stabile sul 38% nell'ultimo triennio se si considera il numero di iscritti.

Nell'a.a. 2021-22, in coerenza con le azioni previste nella Programmazione triennale MUR 2019-20, sono state organizzate attività formative volte ad offrire agli studenti l'opportunità di acquisire competenze trasversali finalizzate allo sviluppo di ogni persona, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e all'occupazione. UNIBA ha stimolato un'azione di potenziamento di tali corsi, organizzati in laboratori e/o insegnamenti specifici che prevedano anche la partecipazione, in qualità di docenti, di soggetti esperti dotati di specifica qualificazione provenienti dal contesto istituzionale, produttivo, sociale, ecc.

Nell'a.a. 2021-22 si sta procedendo ad un ulteriore potenziamento e consolidamento di tale azione mediante il coinvolgimento di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. In tal modo, si offre agli studenti la possibilità di acquisire know how, consistenti in conoscenze, concetti, pratiche, abilità e atteggiamenti e comportamenti da affiancare al concetto di "conoscenza" pura, che sono ritenuti essenziali in ambito lavorativo per implementare l'attrattività dei laureati sul mercato del lavoro, oltre che per consentire loro di raggiungere migliori performance nelle loro future attività professionali. Nell'a.a. 2021-22 sono stati attivati 77 corsi sulle competenze trasversali, l'anno precedente erano stati 71. Il numero degli iscritti è stato pari a 2.062, di questi 383 sono esterni ad UNIBA e 1.679 sono interni, ovvero iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo (lauree triennali, magistrali, a ciclo unico e dottorato). L'anno accademico precedente gli iscritti totali erano 1.970, pertanto si è registrato un incremento del 4,7% nella partecipazione.

Inoltre, a livello di Ateneo, si è riorganizzato e rafforzato il Servizio di Counseling Psicologico, che si offre come spazio di ascolto e di supporto agli studenti nel fronteggiare blocchi di carriera, ritardi, cali motivazionali e ogni forma di disagio che possa impattare sui processi di apprendimento, a livello cognitivo e metacognitivo. A dicembre 2022 sono stati attivati 9 sportelli di counseling psicologico per il benessere di tutta la comunità universitaria.

L'offerta formativa riguardante il post-laurea risultava composta nell'a.a. 2021-22 da 11 Master di primo livello e 12 di secondo (oltre a 20 short Master); gli studenti iscritti corrispondevano rispettivamente a 89 e a 85. Questo aumento tendenziale è da attribuire in parte ai processi di razionalizzazione delle procedure e riorganizzazione del lavoro degli uffici, ma anche ad un'azione più incisiva nella direzione di una presenza sempre più importante dell'Università degli Studi di Bari nel settore postlaurea. Progressivamente l'attività progettuale si sta rivolgendo verso settori che in passato erano stati poco considerati, ma che risultano strategici sul mercato dei Master, in particolare i Master internazionali ed i Master telematici. Questi ultimi hanno subito un'improvvisa accelerazione, spinta anche dalla crisi pandemica, che ha sempre di più sensibilizzato i coordinatori a sfruttare al meglio le possibilità offerte dalla didattica a distanza, come d'altra parte in tutto il resto dei comparti didattici. È infatti allo studio una più dettagliata regolamentazione della didattica a distanza per il postlaurea che dovrà fungere da volano per il raggiungimento di un target potenziale di iscritti che non trovava esito con la tradizionale didattica in presenza.

Tuttavia, l'offerta di Master non raggiunge ancora la numerosità potenziale offerta dal contesto socio-economico, pertanto necessita di azioni di potenziamento, quali la promozione e la comunicazione istituzionale a livello internazionale, la diffusione tramite reti e relazioni internazionali, e il rafforzamento del rapporto con le imprese del territorio in senso più ampio possibile, in modo da validare e progettare offerta di formazione sulla base dei bisogni e delle domande degli interlocutori istituzionali. Nel panorama inter-adriatico e balcanico, infatti, l'Ateneo barese gode di una reputazione che invita a sviluppare iniziative specifiche pronte ad intercettare una vivace domanda di formazione.

Da una breve indagine pilota sulla soddisfazione dei diplomati ai master nell'anno 2021 condotta dalla UO Statistiche di Ateneo, sebbene con un tasso di risposta pari al 32% - 36 rispondenti su una popolazione di 115 - è emerso che per il 75% il conseguimento del master faciliterà l'inserimento nel mondo del lavoro o favorirà un miglioramento della situazione professionale; l'80% esprime un giudizio positivo sulla soddisfazione complessiva del master, ma solo il 25% si iscriverebbe di nuovo allo stesso master nello stesso Ateneo, con una forte differenziazione tra chi ha conseguito il titolo di ingresso presso UNIBA (36,4%) e chi in altri Atenei (7,1%).

Per quello che concerne l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, il numero dei CdS considerati dal MUR come internazionali è passato dai 2 dell'a. a. 2016-17 a 10 dell'a.a. 2022-23. La quota di iscritti al primo anno dei corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero si attesta, mediamente, intorno allo 0,9% nel triennio 2019-20/2021-22, con un valore molto più basso rispetto a quello dei mega-Atenei dell'Italia Centro-settentrionale ma in linea rispetto a quelli del Mezzogiorno. La percentuale di studenti di nazionalità straniera, iscritti al primo anno nell'a.a. 2021-22, è pari al 2,5%, con una

prevalenza di immatricolati provenienti principalmente dall'Europa balcanica ed orientale. La proporzione di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS nel triennio preso in esame per l'Università di Bari si è mantenuta stabile (circa 0,6%). Un'azione in questa direzione sarebbe possibile nonché auspicabile, sostenendo servizi per il miglioramento delle competenze linguistiche dei nostri studenti. Infatti, la performance dell'Ateneo barese è inferiore rispetto a quella delle altre grandi Università della Penisola e terza nella graduatoria degli altri mega-Atenei meridionali. Inoltre, l'andamento della percentuale di laureati entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero risulta stabile (circa 5%); a causa della dinamica in aumento verificatasi in altri Atenei, l'Università di Bari mostra in questo caso il risultato meno soddisfacente.

#### RICERCA

La programmazione strategica dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro persegue obiettivi di consolidamento, valorizzazione e rafforzamento della produttività della ricerca nel nostro ateneo, declinati e finalizzati all'elaborazione di conoscenza fondamentale, integrazione di competenze, di strutture e di personale al supporto della transdisciplinarietà, quale importante driver di sviluppo territoriale e volano di internazionalizzazione.

Nel corso del 2022, l'Università degli studi di Bari Aldo Moro è stata presente nei 6 principali ranking internazionali sulla ricerca occupando, in alcuni casi, posizioni di rilievo nella classifica mondiale, collocandosi nel top 20% mondiale e in un caso nel top 10%. Rispetto allo scorso anno si è avuta una tenuta delle posizioni, ma in alcune circostanze vi è stato anche qualche lieve miglioramento. Tra i mega-Atenei del Mezzogiorno, Bari si colloca al secondo posto, ma distanziato da quelli dell'Italia Centro-settentrionale. Nelle classifiche settoriali della ricerca i posizionamenti migliori si riscontrano nell'ambito delle scienze fisiche, di quelle mediche, biologiche e agro-veterinarie. Negli altri settori la posizione occupata da UNIBA è intorno alla mediana o poco sotto in alcuni casi<sup>4</sup>.

#### *Analisi Produttività globale dei docenti negli anni 2013-2022*

La produttività globale, ossia il numero di prodotti totali presenti nelle due banche SCOPUS e ISIWEB, con almeno un autore affiliato all'Università di Bari è riportato nella seguente tabella:

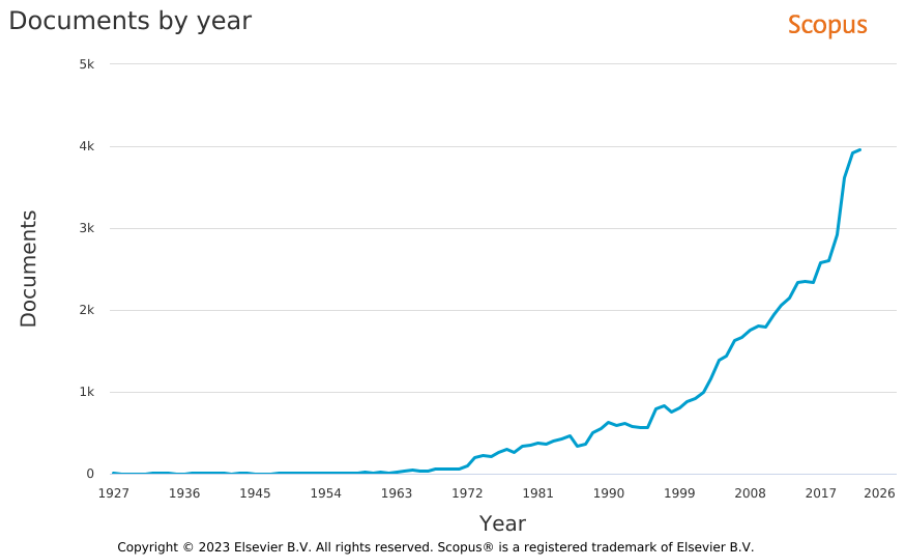
Tabella 15 – Pubblicazioni per anno

	<b>SCOPUS (anni 1927-2022)</b>	<b>ISIWEB (anni 1985-2022)</b>
Documenti totali	61.389	56.954

Un'analisi temporale delle pubblicazioni per anno presenta un andamento in continua crescita diventato esponenziale nell'ultimo ventennio:

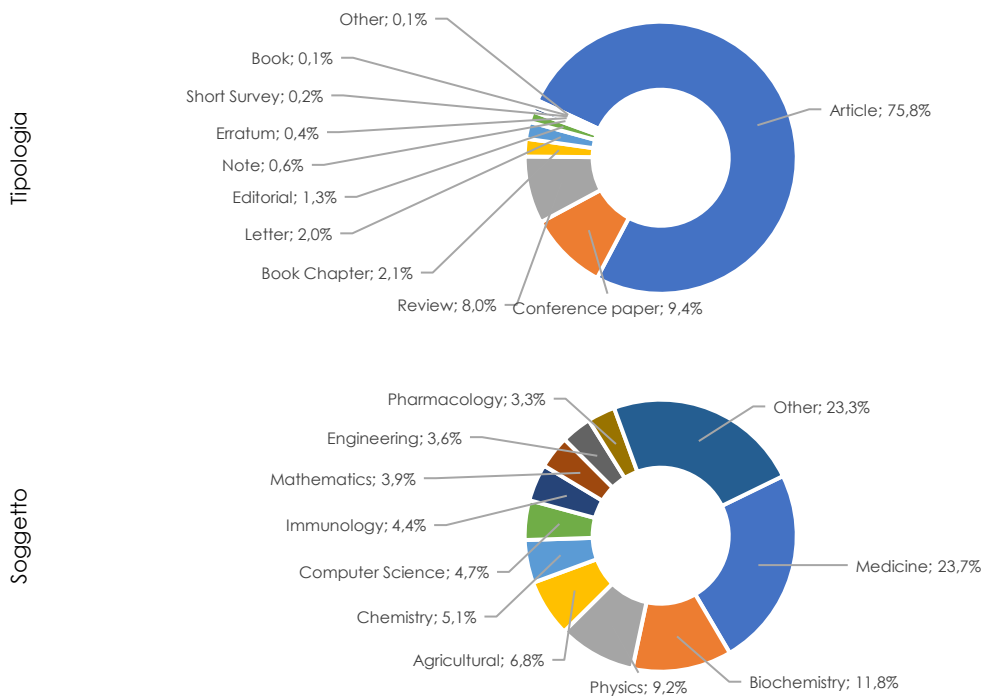
<sup>4</sup> Per maggiori dettagli sul confronto con i mega-Atenei italiani si rimanda all'Appendice statistica del DPI, mentre per il posizionamento di UNIBA nei singoli ranking si rimanda alla sezione "Ranking universitari" di Ateneo in cifre sul portale UNIBA: <https://www.UNIBA.it/ateneo/ateneo-in-cifre/ranking/ranking-internazionali-di-ricerca/view>

Figura 7 - Analisi temporale pubblicazioni scientifiche



con il 75,8% di articoli scientifici distribuiti principalmente nelle principali aree di: Medicine (23,7%), Biochemistry, Genetics and Molecular Biology (11,8%) e Physics and Astronomy (9,2%):

Figura 8 - Documenti prodotti per tipologia e soggetto, SCOPUS (valori assoluti)



suddivisi nelle seguenti sottocategorie:

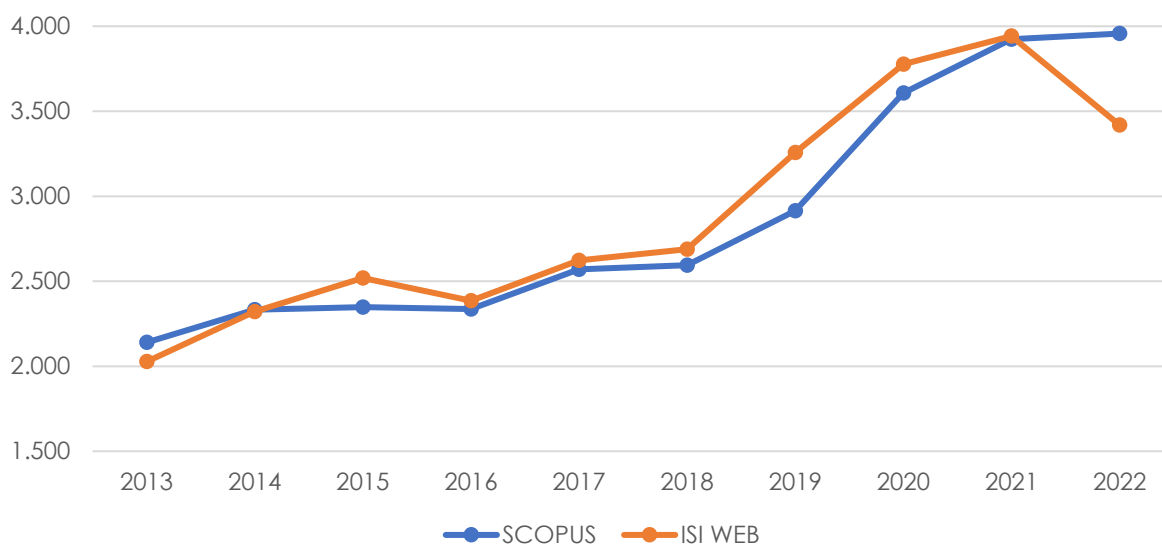
Tabella 16 - Sottocategorie

Web of Science Categories	Record Count	% of 57.0
Physics Particles Fields	3247	5.701
Biochemistry Molecular Biology	3228	5.668
Oncology	2393	4.202
Pharmacology Pharmacy	2316	4.066
Immunology	2287	4.016
Clinical Neurology	2260	3.968
Neurosciences	2222	3.901
Hematology	1999	3.51
Astronomy Astrophysics	1858	3.262
Gastroenterology Hepatology	1614	2.834
Chemistry Multidisciplinary	1568	2.753
Cell Biology	1487	2.611
Medicine General Internal	1442	2.532
Endocrinology Metabolism	1433	2.516
Medicine Research Experimental	1423	2.499
Food Science Technology	1405	2.467
Surgery	1367	2.4
Physics Nuclear	1322	2.321
Environmental Sciences	1292	2.268
Genetics Heredity	1267	2.225
Veterinary Sciences	1247	2.189
Physics Multidisciplinary	1244	2.184
Physics Applied	1210	2.125
Cardiac Cardiovascular Systems	1192	2.093
Urology Nephrology	1161	2.038

*Analisi della produttività negli ultimi 10 anni: 2013-2022*

L'analisi negli ultimi 10 anni, condotta in entrambe le banche dati, mostra un aumento della produttività, in termini del numero documenti presenti, fra il 170 e il 185% se riferita al dato del 2013: quasi raddoppiata negli ultimi 10 anni, anche se nel 2022 sembra si sia raggiunto un plateau o una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

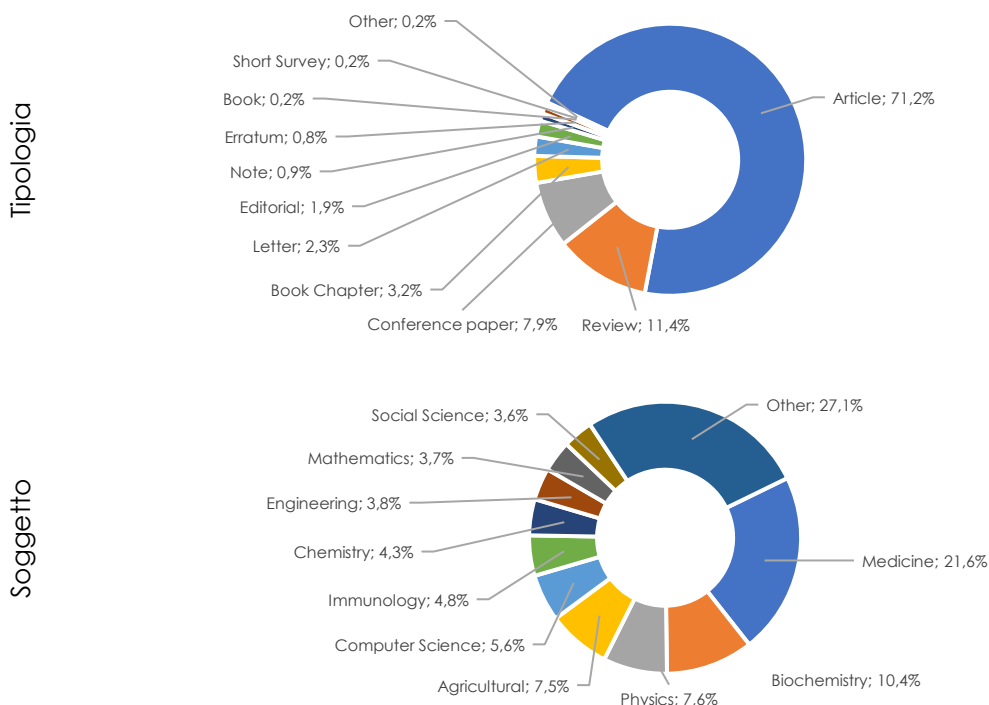
Figura 9 – Documenti prodotti per banca dati (valori assoluti)



La distribuzione riguardo alle aree di interesse ed al tipo di pubblicazione è in linea con il dato complessivo.

Analizzando i dati SCOPUS dei 28.726 documenti complessivi, il 71,2% sono Articoli ed il 11,4% Review pubblicati nelle seguenti aree disciplinari: Medicine (21,6%), Biochemistry, Genetics and Molecular Biology (10,4%) e Physics and Astronomy (7,6%)

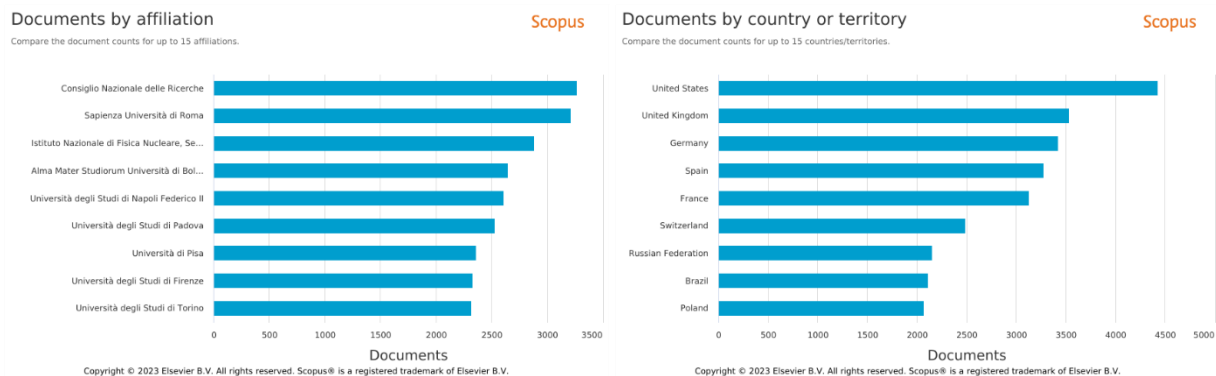
Figura 10 – Documenti prodotti negli ultimi 10 anni per tipologia e soggetto, SCOPUS (valori assoluti)



Inoltre, dai dati ISI WeB si evince che 16.550 lavori, il 57,1% del totale, sono stati condotti in collaborazione con autori di altra istituzione universitaria o ente di ricerca e 12.277, il 42,4%, con almeno un autore con affiliazione in un paese estero. Nei grafici sottostanti sono riportati i numeri di documenti nella banca dati Scopus che

risultano con autori di affiliazioni in una specifica istituzione italiana o con un'istituzione con sede in un dato paese estero:

Figura 11 - numeri di documenti nella banca dati Scopus



I dati mostrano che le collaborazioni più significative sono con gli enti di ricerca: CNR e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, mentre per le Università pubbliche, il maggior numero di pubblicazioni si registra con Università del Centro e del Nord. Fra le università italiane Sapienza registra il numero più elevato di pubblicazioni (3.209) con autori affiliati a entrambe le università di Roma e di Bari.

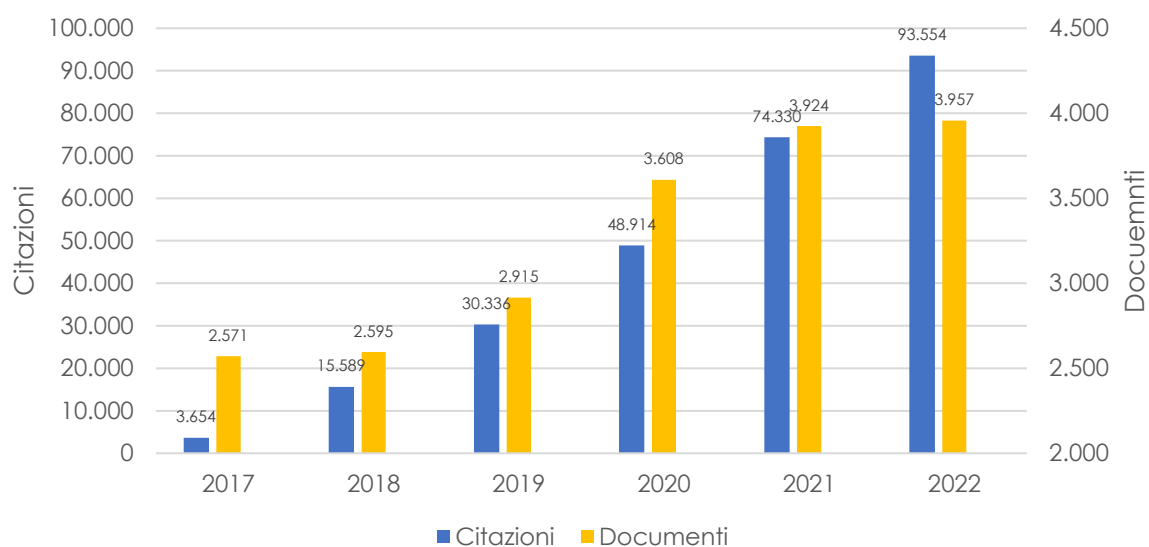
Riguardo alle collaborazioni con stati esteri, gli Stati Uniti registrano il maggior numero di documenti con coautori affiliati ad università straniere (4.422), seguiti dal Regno Unito (3.527), dalla Germania (3.418) dalla Spagna (3.273) e dalla Francia (3.124).

#### *Analisi delle citazioni negli ultimi 5 anni: 2017-2022*

L'impatto delle pubblicazioni di autori con affiliazione dell'Università di Bari è stato valutato considerando il numero di citazioni presenti nella banca dati SCOPUS nel periodo 2017-2022 e inoltre per limitare la base dati da analizzare sono state valutate singolarmente le più recenti 20.000 pubblicazioni con affiliazione UNIBA, partendo dal 2022 a ritroso, per i limiti di calcolo imposti dal sito della Elsevier.

I dati SCOPUS sulle citazioni ricevute da pubblicazioni con almeno un autore affiliato all'Università di Bari provenienti da documenti pubblicati negli anni 2017-2022 e presenti in banca dati, hanno mostrato un totale di 266.377 citazioni, come mostrato nella seguente tabella, dove vengono riportati anche il numero di pubblicazioni ed il numero di citazioni medio nel periodo considerato per anno.

Figura 12 – Produzione scientifica dell'Università di Bari, SCOPUS (valori assoluti)



Come si può facilmente notare dal grafico, mentre il numero di lavori pubblicati per anno è aumentato di sole 1.5 volte dal 2017 al 2022 mostrando il raggiungimento di una produttività quasi a regime, il numero di citazioni continua invece a crescere linearmente aumentando, alla fine del periodo considerato, di ben 25,6 volte, mentre il numero di citazioni medio aumenta di 16,6 volte. Questo indicando un crescente impatto dei lavori dei ricercatori dell'Università di Bari sulla comunità scientifica.

Infine, l'analisi dei 20.000 lavori più recenti pubblicati da autori UNIBA, a partire da 2022 e andando a ritroso fino agli ultimi lavori del 2016, ha permesso di determinare un h-Index pari 150.

La pubblicazione più citata è risultata essere:

Vos T. et al., Global, regional, and national incidence, prevalence, and years lived with disability for 328 diseases and injuries for 195 countries, 1990-2016: A systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2016, *The Lancet* 390, 2017, con 4086 citazioni.

#### *La progettualità UNIBA*

Altro elemento significativo e descrittivo dell'attività di ricerca nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è rappresentato dai dati della partecipazione a bandi competitivi, che mostra un'importante progettualità e capacità di risposta. In totale per l'anno 2022 sono state presentate oltre 929 proposte progettuali su bandi competitivi, di cui 61 a valere sul Programma Horizon Europe 2021-2027; n. 19 sul Programma Erasmus Plus 2021-2027, n. 287 su PRINN 2022 PNRR e n. 414 PRIN 2022. Nel corso del 2022 sono state approvate n. 5 proposte in Horizon Europe 2021-2027 e n. 7 proposte in Erasmus Plus. Preme sottolineare che per la prima volta nel corso del 2022 è stato finanziato un progetto ERC per un totale di 2.5 Milioni di euro, tra i 15 Starting Grant finanziati negli atenei del sud Italia dal 2007 ad oggi e secondo progetto Pugliese finanziato.

La principale sfida che l'Ateneo si appresta ad affrontare nei prossimi anni è il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con misure e riforme per che riguardano la formazione terziaria e la ricerca. L'obiettivo principale è rafforzare la ricerca e la diffusione dei modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese, sostenere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, potenziare le condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione.

La Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA del PNRR mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

La Missione è suddivisa in due componenti, ognuna con un finanziamento specifico:

*M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*

Con uno stanziamento totale di 19,44 miliardi di euro, la Componente 1 prevede una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione. Si articola in 10 riforme e 13 investimenti.

*M4C2: Dalla ricerca all'impresa*

Lo stanziamento complessivo di 11,44 miliardi di euro previsto per la Componente 2, mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze.

La Componente si articola in 11 investimenti raggruppati in 3 linee di intervento che coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico, con misure che si differenziano sia per il grado di eterogeneità dei network tra università, centri/enti di ricerca e imprese, sia per il grado di maturità tecnologica.

Tabella 17 - Roadmap bandi attivi PNRR M4

Misura PNRR	Bando	Data pubblicazione	Data scadenza
DM 737/2021	DM 1061/2021	10/08/21	Dottorato 37° ciclo (2° avviso)
DM 737/2021	DM 1062/2021	10/08/21	RTDA
M4C1/M4C2	DM 351/2022	09/04/22	Dottorato 38° ciclo
M4C1/M4C2	DM 352/2022	09/04/22	RTDA
Fondo Complementare	Ecosistemi Territoriali per l'Innovazione (ACT)	I Fase: 29/09/2021	I Fase: 25/02/2022
		II Fase: 30/12/2021	II Fase: 25/03/2022
M4C2	Campioni nazionali	20/12/21	15/02/22
M4C2	Ecosistemi (MUR)	30/12/21	24/02/22
M4C2	Infrastrutture ricerca ed innovazione	29/12/21	IR: 28/02/2022 II: 10/03/2022
M4C2	Partnership Estesi	16/03/22	13/05/22
Fondo per l'edilizia univertaria	Lettera e) grandi infrastrutture	10/12/21	12/07/22
Fondo Complementare	Ecosistema innovativo della Salute (MdS)	09/05/22	09/06/22
Fondo Complementare	Ecosistema innovativo della Salute (MUR)	01/07/22	19/08/22
M4C2	Young Researchers - ERC - Starting Grant	Avvio candidature HI: 30/08/2022 Avvio candidature ricercatori: 22/09/2022	Termine candidature HI: 15/09/2022 Termine candidature ricercatori: 11/10/2022
M4C2	Young Researchers - MSCA	05/09/22	24/09/22
M4C2	Young Researchers - Seal of excellence	05/09/22	24/09/22
M4C1	Orientamento attivo transizione scuola - università	27/09/22	30/10/22
M4C2	Progetti PNRR UniBa	19/12/22	Dottorato 38° ciclo (2°avviso)

Nella tabella n. 2 si evidenzia il tasso di successo raggiunto da UNIBA nell'ambito del PNRR.

Tabella 18 – Sintesi progettazione PNRR

n. proposte presentate	n. proposte vinte	Progettazione (€)	Progetti (€)
24	22	313.575.901,3	136.483.316,97

I progetti sono:

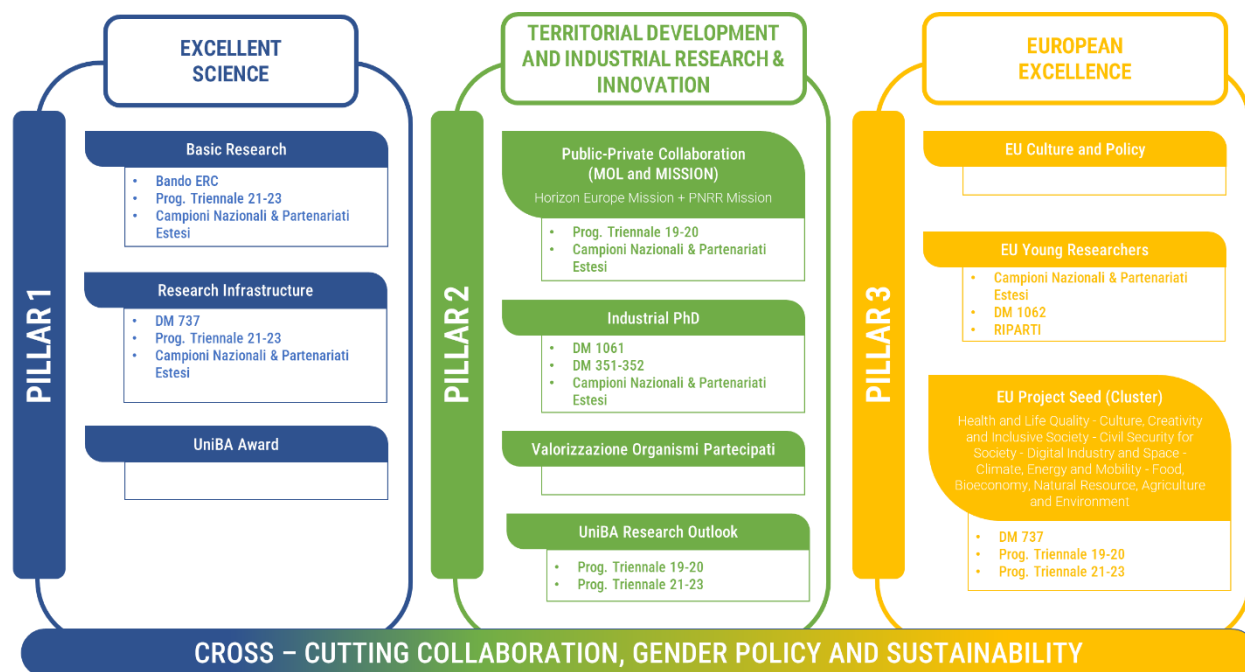
- a) **N. 6 Infrastrutture di ricerca e innovazione (€ 9.644.486,37)**
- METROFOOD-IT Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood
  - ElixirNextGenIT Consolidamento dell'Infrastruttura Italiana per i Dati Omici e la Bioinformatica
  - MEET Monitoring Earth's Evolution and Tectonics
  - GeoSciences IR GeoSciences IR
  - CTA+ Cherenkov Telescope Array Plus
  - NCIR "National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals "
- b) **N. 3 Campioni Nazionali (€ 38.847.156,21)**
- HPC Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing
  - Agritech National Research Centre for Agricultural Technologies
  - RNA Technology Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA
- c) **N. 10 Partenariati estesi (€ 75.579.629,39)**
- FAIR Future AI Research
  - RETURN Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate
  - NQSTI National Quantum Science and Technology Institute
  - CHANGES Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society
  - SERICS Security and Rights in the CyberSpace (SERICS)
  - AGE-IT Ageing well in an ageing society - A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian ageing society
  - GRINS Growing Resilient, INclusive and Sustainable
  - ONFOODS Food & Foodways: innovating food practices, policies and market
  - MNESYS A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease
  - INF-ACT One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases
- d) **N. 3 progetti per Ecosistema Innovativo della Salute (€ 12.312.045,00)**
- DARE - Digital Lifelong Prevention
  - Rafforzamento e sviluppo qualitativo e quantitativo di Hub life science operante nel settore della Diagnostica Avanzata
  - Creazione di una Rete di centri di trasferimento tecnologico - NETWORK TT o NTT

Ulteriore progettualità dell'Ateneo è stata sviluppata con i progetti **Ecosistemi dell'innovazione (Agenzia della coesione territoriale)**

- I progetti (in cui UniBa è partner) ammessi a finanziamento per un totale complessivo di € **56.950.000,00** sono n. 3:
  - GREEN PHARMA. R.D.I. – GREEN compounding and PHARMAceutical Repurposing for rare Diseases Innovation ecosystem
  - AGRIFOOD HUB
  - L'Ecosistema Salpi
- I progetti (in cui UniBa è capofila) valutati positivamente ma non ancora finanziati per un totale complessivo di € **168.103.825,20** sono n. 5:
  - Parco ecosistemico dell'innovazione e trasferimento tecnologico nel settore agro-alimentare (ECOINNOVALIMENTA)
  - Ecosistema dell'innovazione delle filiere agroalimentari mediterranee (ECO-INNOMED)
  - BIND - Bari Innovation District
  - CASA DELLA RISTOCEUTICA MEDITERRANEA: UN NUOVO PARADIGMA PER UNA ALIMENTAZIONE SALUTISTICA E SOSTENIBILE
  - ECOSISTEMA PER L'INNOVAZIONE CREATIVA
- I progetti (in cui UniBa è partner) valutati positivamente ma non ancora finanziati per un totale complessivo di € **253.177.017** sono n. 12.

Quindi non solo il PNRR M4C2 ma anche il Fondo Complementare del PNRR, il Decreto ministeriale 737/2021 ed il Fondo per l'edilizia universitaria concorrono al raggiungimento degli obiettivi delle varie missioni e sono stati pertanto utilizzati dall'Ateneo per favorire una logica di intervento coerente con la strategia dell'ente già definita ed in attuazione.

Figura 13 – Strategia vs Strumenti



Accanto alle iniziative citate che hanno richiesto un approccio coordinato centralmente sono state promosse la partecipazione ad iniziative "bottom up" da parte dei ricercatori ed in particolare:

- DD n. 1409 del 14/9/2022 Bando per i progetti di rilevante interesse nazionale PRIN 2022
- DD n. 104 del 02/02/2022 Bando per i progetti di rilevante interesse nazionale PRIN 2022

Di seguito la tabella della roadmap dei bandi attivati dal PNRR M4, coordinati centralmente, e successivi esiti descritti per iniziativa.

#### *Dottorato di ricerca e dottorato industriale*

Per quanto concerne il dottorato, l'Università degli Studi di Bari ha recepito appieno il nuovo DM emanato il 14 dicembre del 2021 con una offerta formativa innovativa per l'a.a. 2022-23 XXXVIII Ciclo.

In particolare, si insiste sull'indicatore "rapporto tra iscritti ad un dottorato industriale diviso il numero di iscritti totali al dottorato di ricerca" perché si ritiene che il dottorato di ricerca possa davvero rappresentare il ponte tra ricerca accademica e trasferimento tecnologico verso il territorio.

Ci sono in particolare tre forme di investimento sul potenziale umano:

- a) il dottorato dedicato ai dipendenti di impresa che decidono di partecipare alla selezione per l'ammissione ad un corso di dottorato;
- b) l'inserimento in bando di posizioni dedicate a posti per apprendistato di alta formazione;
- c) la costituzione di corsi di dottorato in c-progettazione col settore produttivo.

Tutte le misure sopra elencate sottolineano come il settore produttivo creda nell'alta formazione dottorale offerta dall'Università degli studi di Bari e come si veda la ricerca accademica condotta in sinergia con le imprese del territorio possa davvero considerarsi un'opportunità di crescita del territorio in un'ottica di ecosistema

Università impresa, come ulteriormente testimoniato dalla creazione del primo dottorato industriale finalizzato alla realizzazione di medicinali e agenti diagnostici con tecnologie sostenibili.

### *Open Science*

Infine, un altro punto chiave è costituito dall'impegno dell'Università degli Studi di Bari sul tema dell'open science. L'Open Science ha lo scopo di rendere la scienza collaborativa e trasparente, accessibile e fruibile da chiunque e di facilitare la circolazione della conoscenza e l'accesso al sapere, incentivare l'innovazione, sfruttare il più possibile il valore sociale e il potenziale della ricerca.

UNIBA ha da sempre creduto nel valore culturale e scientifico della diffusione della Scienza e il 25 luglio del 2005 sottoscrisse la dichiarazione di Berlino per la diffusione della Scienza Aperta (Open Science, OS) (<https://openaccess.mpg.de/Berlin-Declaration>) e da allora ha promosso lo sviluppo di azioni mirate all'espansione presso i propri ricercatori dell'OS.

Un elemento imprescindibile dell'OS è l'Accesso Aperto (OA), immediato e libero da ogni restrizione ai risultati e ai dati della ricerca scientifica, il cui scopo è favorire la più ampia disseminazione del sapere.

La nostra Università aderisce annualmente a contratti nazionali per accedere ad importanti collezioni di periodici elettronici e banche dati sottoscritti dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) a seguito dei negoziati curati dal [Gruppo CARE](#) (Coordinamento Accesso Risorse Elettroniche).

Dalla fine del 2019, CARE ha iniziato a negoziare con gli editori "*Contratti trasformativi*" che mirano a trasformare *progressivamente* i periodici *ibridi* in periodici "*Gold Open Access*". UNIBA grazie alla sottoscrizione di contratti trasformativi permette ai proprio studiosi di pubblicare in OA senza costo per il ricercatore.

Tali contratti, detti anche "*Read&Publish*", prevedono infatti il diritto di accesso a tutti gli articoli "chiusi" pubblicati (tuttora la parte preponderante) ma mettono a disposizione un congruo numero di *token (voucher)*, a volte illimitato, ovvero un fondo da cui attingere gli APC (article processing charge) grazie ai quali i *Corresponding Authors* affiliati ad istituzioni italiane aderenti al contratto possono pubblicare gratuitamente ad accesso aperto il proprio articolo.

Al momento i contratti sottoscritti sono con le seguenti case editrici: SPRINGER, WILEY, LIPPINCOTT, EMERALD ed IEEE (dal mese di agosto 2022).

Per un'analisi dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (Periodo d'indagine: 2015-2019) si rinvia all'Appendice.

Grandi impegni e grosse sfide anche per il 2023, dunque. L'articolazione delle azioni parte dalla riorganizzazione interna della enorme potenzialità di ricerca, attraverso, la promozione della integrazione e trasversalità della comunità scientifica mediante distribuzione di fondi su base di bandi competitivi per piani di ricerca interdisciplinari rivolti alla progettazione europea. Si prevede inoltre di avviare la messa a sistema delle reti laboratoriali e bibliotecarie.

### *Dipartimenti di eccellenza*

Il Dipartimento Interateneo di Fisica e il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) sono tra i 180 dipartimenti di eccellenza premiati dall'ANVUR, Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, per qualità della ricerca e della progettualità scientifica e didattica e che riceveranno un finanziamento complessivo di circa 16 milioni di euro nel quinquennio 2023-2027 per realizzare il proprio progetto di sviluppo scientifico e didattico.

## TERZA MISSIONE

A seguito della definizione dell'Agenda di Lisbona e del Processo di Bologna, il ruolo e l'importanza delle Università per lo sviluppo delle comunità e dei territori di appartenenza sono divenuti sempre più significativi, anche per l'incremento delle aspettative legate a un coinvolgimento sempre più sistematico e diretto degli Atenei nei processi di innovazione sociale ed economica.

Di seguito si presentano i dati relativi alle politiche e azioni di Terza Missione implementate dall'Università, suddivisi in base ai tre obiettivi strategici che la governance di Ateneo conferma per il triennio 2023-2025: scopo

prioritario di tali interventi è quello di essere di supporto al tessuto sociale e produttivo di riferimento in modo che possa essere sempre più competitivo ed attrattivo di risorse (umane oltre che economiche). Le politiche e gli interventi di Terza Missione che UNIBA attiverà potranno, in questo modo, promuovere e sostenere lo sviluppo economico e la creazione di un ecosistema dell'innovazione territoriale.

#### *La valorizzazione dei risultati della ricerca*

A partire dal portafoglio brevetti di UNIBA (n. 81 brevetti depositati e pubblicati in Italia e in Europa), si è consolidata l'attività di valorizzazione dei risultati della ricerca sia attraverso i 98 Organismi associativi partecipati, di cui 24 Spin-off (13 Universitari e 12 Accreditati), 6 Distretti Tecnologici e 5 Distretti produttivi (Tabella 18). Alla società Tecnopolis è stata affidato il consolidamento del modello di Parco Scientifico e Tecnologico come raccordo costante con le aziende, soprattutto piccole e micro, la formazione di natura imprenditoriale e i percorsi di aggiornamento continuo delle competenze dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, nei processi di transizione digitale.

Tabella 17 – Eleno distretti tecnologici e produttivi

<p>DISTRETTI TECNOLOGICI (art. 4 comma 8 del TUSP)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DARE Puglia Scarl - Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale S.c.ar.l.</li> <li>• DHITECH - Distretto Tecnologico High -Tech Scarl</li> <li>• Di.T.N.E. - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl</li> <li>• Distretto H-BIO Puglia S.c.r.l. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie Scarl</li> <li>• DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl</li> <li>• MEDISDIH S.c. a r.l. - Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia società consortile a responsabilità limitata</li> </ul>
<p>DISTRETTI PRODUTTIVI (art. 4 comma 2 lett d) del TUSP)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DIPAR - Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo</li> <li>• Distretto Produttivo Puglia Creativa</li> <li>• DAJS - Distretto Agroalimentare di Qualità Ionico Salentino scarl</li> <li>• Distretto Produttivo Regionale Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica "La Nuova Energia"</li> <li>• DPI - Distretto Produttivo dell'Informatica</li> </ul>

A fronte di questo consolidato assetto, il 2022 ha visto il significativo aumento della partecipazione dell'Ateneo alle varie forme di governance che le iniziative PNRR hanno generato. Si tratta di 10 Fondazioni di partecipazione che avranno anche il compito di attivare scambio di conoscenza con il sistema pubblico e privato regionale e nazionale a partire dai risultati della ricerca oggetto degli investimenti dei 10 Partenariati estesi e dei 3 Campioni nazionali.

Questo forte rafforzamento del networking nazionale può consentire ad UNIBA di diventare sempre più un centro di gravità di un partenariato nel quale i laboratori di ricerca e i centri per l'innovazione si integrano con il sistema delle imprese e con quello dell'alta formazione per costituire masse critiche interdisciplinari, per moltiplicare le opportunità e sviluppare una progettualità strategica ad elevato impatto.

Per affrontare questa sfida UNIBA ha avviato, avvalendosi anche di esperti della rete NETVAL, una azione pilota di consolidamento volta a realizzare uno stretto raccordo tra la fase di riorganizzazione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e le buone pratiche emerse in ambito nazionale ed internazionale.

Tale azione ha operato su tre assi:

1. Valorizzazione del portafoglio di brevetti
2. Creazione e rafforzamento degli spin off
3. Research2business - knowledge communication&engagement

Essa ha portato molteplici risultati e, al contempo, messo in luce nuove opportunità di crescita e spunti di miglioramento che saranno attuati nel medio-breve periodo. Grazie ad uno sforzo congiunto del personale della Direzione Ricerca e dei Dipartimenti, dei delegati, e dei docenti componenti delle relative commissioni, e con la collaborazione del Centro per l'Innovazione e la Creatività e Tecnopolis, è stata operata una meticolosa rivisitazione del "Regolamento brevetti" e "Regolamento spin-off" in una ottica di semplificazione ed efficientamento complessivo. Sono altresì in fase di definizione modelli di monitoraggio e valutazione del portafoglio brevetti e spin-off, al fine di poterne determinare lo stato di salute e, eventualmente, intervenire con azioni e/o decisioni mirate, anche di non mantenimento o cessazione. Modelli che occorrerà implementare con relativi strumenti e, successivamente, istituzionalizzare all'interno della comunità UNIBA.

È stata avviata una iniziativa, a cui si intende dare continuità nel tempo, per la valorizzazione dei brevetti attraverso azioni di scouting presso i dipartimenti UNIBA e strumenti di Proof of Concept che prevedono l'innalzamento del livello di TRL dei brevetti UNIBA favorendo così l'avvicinamento di questi al mercato puntando anche all'attivazione di interessi commerciali concreti e di eventuali percorsi di co-sviluppo.

### *Potenziare le iniziative di integrazione con il tessuto economico-sociale*

In questo obiettivo rientrano sia le politiche e le azioni che fanno riferimento al trasferimento tecnologico sia tutti quegli interventi e relazioni che l'Università degli Studi di Bari definisce, implementa e attiva con e per le imprese e le PMI, compresi i partenariati pubblico-privati e le attività di formazione e di supporto anche in materia di sviluppo sostenibile e di Agenda 2030.

A tal proposito, l'Unione Europea individua l'imprenditorialità fra le c.d. "competenze chiave" (ossia quelle competenze necessarie a tutti i cittadini per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione) che i paesi membri sono chiamati a considerare in ogni fase dei percorsi di istruzione e di formazione. Le finalità sono varie e non si collegano unicamente alla creazione della propria impresa. In particolare, si punta allo sviluppo dell'imprenditorialità, ossia la capacità di agire con spirito e competenze imprenditoriali anche in ambiti diversi dall'impresa comunemente intesa, come l'impresa sociale, le ONLUS, le associazioni culturali e qualsiasi contesto nel quale siano richieste creatività e iniziativa per la realizzazione di un'idea, propria o collettiva.

Si ritiene che l'imprenditorialità, insieme ad altre competenze trasversali, contribuisca a migliorare le prospettive occupazionali dei/delle giovani laureati/e, attraverso la formazione di veri e propri attori dell'innovazione in grado di agire in tutti i settori della società, con ricadute positive per il territorio. L'avvicinamento all'imprenditorialità consente alle studentesse e agli studenti di maturare un approccio più pratico alle conoscenze acquisite, esercitando quel "saper fare" che aiuta a trasformare le conoscenze in competenze: "Diventare imprenditori" è un percorso che passa attraverso l'impresa del sé all'attività di impresa intesa come prospettiva occupazionale, dotando gli studenti di strumenti per l'orientamento esistenziale oltre che formativo e/o scolastico.

Si intende inoltre puntare ancor più sul coinvolgimento del territorio e del tessuto produttivo locale, nazionale e internazionale in azioni di validazione tecnologica e sperimentazione (test e sperimentazioni, realizzazione di prototipi e dimostratori) utili a dimostrare l'efficacia e innovatività dei risultati di ricerca tutelati, favorendo così l'emergere di interessi commerciali concreti. Lo sviluppo territoriale e i rapporti con le imprese sono peraltro una delle priorità politiche dell'Ateneo Barese codificata all'interno della programmazione strategica<sup>5</sup> e della programmazione triennale 2019-2020<sup>6</sup> e 2021-2023<sup>7</sup>. E a tal proposito, anche alla luce dei successi conseguiti nell'ambito di progettualità nazionali a valere su fondi PNRR e sul fondo Complementare, progetti che prevedono sempre una componente di trasferimento tecnologico e imprenditorialità, si intende promuovere un percorso in tappe, rivolto al territorio tutto, ma anche realizzare strumenti dedicati, per favorire l'incontro sistemico tra ricerca pubblica e mercato/industria (Research to Business) e, in generale rafforzare la capacità istituzionale nella gestione del ciclo di valorizzazione dei risultati di ricerca.

UNIBA ha infatti di recente accresciuto significativamente le collaborazioni con il sistema industriale (es. ENI, Pirelli, Exprivia, Experis, Lutech, Object Way, Atos Origin, Mercserono, Sanofi Aventis, Masmec, e altre ancora), con agenzie ed istituzioni pubbliche finalizzate alla valorizzazione dei risultati della ricerca (ad esempio l'Agenzia

<sup>5</sup> Programmazione Strategica di Ateneo - <https://www.UNIBA.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance/documento-di-programmazione-integrata-2021-2023/Sezionel.pdf>

<sup>6</sup> Programmazione Triennale di Ateneo 2019-2020 - <https://www.UNIBA.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance/documento-di-programmazione-integrata-2020-2022/sezione-ii-piano-triennale-2019-2021-dr-447-del-12.pdf>

<sup>7</sup> <https://www.UNIBA.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance/documento-di-programmazione-integrata-2021-2023/Sezionell.pdf>

Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia ARTI, Innova Puglia, il Network per la Valorizzazione della ricerca universitaria NETVAL, etc). Vanta accordi con Puglia Sviluppo al fine di incentivare la creazione d'impresa, promuovere l'imprenditorialità innovativa e consolidare i rapporti con il territorio, nonché con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata per avviare un processo di valutazione di progetti di startup e spinoff da industrializzare e per aumentare i flussi di trasferimento tecnologico.

Il raccordo sempre più stretto con le imprese emerge anche dal lavoro fatto dall'Agenzia per il Placement che sempre più consente di avvicinare studenti, laureandi e laureati al mondo del lavoro. Sono stati organizzati 3 importanti eventi, cosiddetti Job days, che hanno coinvolti più di 150 imprese e 2000 ragazzi. Per il 2022, la [Piattaforma Portiamo Valore](#) registra:

- 933 aziende accreditate;
- 491 annunci di lavoro;
- 1845 posizioni aperte.

### *Favorire la diffusione della cultura della sostenibilità*

Da più anni, a livello internazionale, si riconosce il ruolo indiscusso che le Università hanno per lo sviluppo sostenibile e per il perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030. Il percorso verso lo sviluppo sostenibile dell'Università di Bari, cominciato fin dal 2009, risulta oggi particolarmente generativo anche come conseguenza della partecipazione attiva alla RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, in quanto Ateneo facente parte del Comitato di Coordinamento Nazionale – e della presenza del Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità. L'impegno sistemico di Ateneo Centrale e Dipartimenti si configura, in conseguenza della natura stessa della sostenibilità, come un percorso perennemente in fieri che coinvolge sistematicamente e sistemicamente politiche e processi di Didattica, Ricerca, Terza Missione e Governance.

Anche nel caso delle politiche e azioni per la sostenibilità, i dati a disposizione non sono numerosi, il che è dovuto anche alla difficoltà nella definizione di indicatori che siano al contempo capaci di rendere la dimensione territoriale e globale dell'impegno delle Università per l'Agenda 2030. Nel 2022 l'Università di Bari ha preso parte a tre ranking internazionali incentrati sulla sostenibilità nelle sue diverse declinazioni:

- Green Metric
- Times Impact ranking
- QS Sustainability ranking.

Nel ranking Green Metric, quello con la maggiore longevità, UNIBA si è posizionata al 218° posto su 1.050 Atenei partecipanti, mantenendo un posizionamento simile a quello dello scorso anno (213°), mentre tra i 34 Atenei italiani si è collocata al 13° posto.

Al Times Impact ranking UNIBA è giunta alla terza partecipazione nel 2022 e si è piazzata nella fascia 201-300 (su un totale di 1.406 partecipanti), con un netto miglioramento rispetto all'edizione 2021, quando si collocò nella fascia 301-400; a livello italiano Bari si piazza al 5° posto, a parimerito con altri Atenei, su un totale di 15 Università partecipanti. Gli SDG (Sustainable Development Goal) nei quali UNIBA è stata valutata sono: 4-Quality of education (71° posto a livello mondiale, 4° posto tra Università italiane), 5-Gender equality (12° posto nel mondo e 1° in Italia), 10-Reduce inequalities (47° posto nel mondo e 3° in Italia) e 17-Partnership for the goals (fascia 601-800 nel mondo e 15° in Italia). Come lo scorso anno, anche nel 2022 UNIBA ha partecipato a 6 SDGs. QS Sustainability ranking è una nuova graduatoria pubblicata dalla società QS dedicata alla sostenibilità valutata nella performance in Environmental Impact (sustainable institutions, sustainable education, sustainable research) e Social Impact (equality, knowledge exchange, impact of education, employability and opportunities, quality of life). Tra le 700 Università presenti nel ranking Bari si è collocata nella fascia 451-500, mentre tra gli Atenei italiani (31 in tutto) è nella fascia 17-18 a pari merito con Trento.

Il 2022 ha visto inoltre la messa a sistema e l'incremento degli accordi dell'Università con una serie di attori e realtà pubbliche e private di particolare rilevanza a livello sociale, economico e culturale. Ricordiamo, tra di essi, l'evento Prix Italia organizzato con la Rai, l'accordo con ISTAT, con la Barilla S.p.A. per lo svolgimento di attività di comune interesse in materia di sostenibilità e di Agenda 2030, quello con la Deloitte Legal Società tra Avvocati per la cooperazione nella formazione accademica e professionale e nell'individuazione di modelli di sostenibilità per le realtà del Mezzogiorno, quello con Save the Children in materia di protezione e di promozione dei diritti delle persone di età minore. Con quest'ultimi attori, nel corso del 2022 sono state portate avanti alcune iniziative, come per esempio, il lancio e il supporto del Progetto Volontari per l'Educazione, che ha visto la partecipazione

degli studenti UNIBA e la presentazione del Rapporto "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia" a cura del Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Nel corso del 2022, infine, all'interno dei corsi sulle competenze trasversali attivati dall'Università degli Studi di Bari, sono stati organizzati cinque insegnamenti legati ai temi dello sviluppo sostenibile: hanno preso parte al corso sia studenti dell'Ateneo che persone esterne. In particolare, risultano essere:

- ⇒ 20 le studentesse e gli studenti che hanno seguito il corso "Agenda 2030. Politiche, processi, partecipazione" e sostenuto l'esame finale;
- ⇒ 36 le studentesse e gli studenti che hanno seguito il corso "Agenda 2030: cibo salute e disuguaglianze sociali" e sostenuto l'esame finale;
- ⇒ 29 le studentesse e gli studenti che si sono iscritti al corso "Agenda 2030: gestione sostenibile del territorio" e sostenuto l'esame finale;
- ⇒ 1 le studentesse e gli studenti che si sono iscritti al corso "Agenda 2030: sostenibilità nello spazio" e sostenuto l'esame finale;
- ⇒ 9 le studentesse e gli studenti che si sono iscritti al corso "Sostenibilità sociale e rigenerazione" e sostenuto l'esame finale.

*Favorire le iniziative di divulgazione scientifica e culturale coinvolgendo la pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali*

Gli interventi per il social and public engagement vengono garantiti sia dai Dipartimenti, sia da un sistema di Centri e Strutture Dipartimentali, che rappresentano spesso l'anello di raccordo tra Università e contesto locale e territoriale, sia da un Sistema Museale di Ateneo (SIMA) che conta otto musei e tre collezioni con un considerevole flusso di visitatori per anno. Gli eventi organizzati dal SIMA nel 2021 sono stati 96 contro i soli 75 del 2020, molti dei quali (84), a causa delle restrizioni collegate alla pandemia in corso, organizzati avvalendosi dei social media.

Dalla rilevazione effettuata si sono registrati nel 2021:

- ❖ 217 eventi di Terza Missione riguardanti la sostenibilità ambientale, economica e sociale (mentre nel 2021 sono stati 120);
- ❖ 265 iniziative di Public Engagement (mentre nel 2021 erano state 489).

Dal 2021 è possibile anche valutare l'impatto sulle politiche di genere degli eventi organizzati: sono stati 13 gli eventi di Terza Missione che hanno riguardato le politiche di genere, mentre lo scorso anno erano 7, e 56 le attività di Public Engagement.

Per una migliore e più articolata conoscenza delle attività di public engagement svolte presso i Dipartimenti, nel corso del 2022 UNIBA ha proseguito il lavoro di potenziamento, all'interno del Sistema di Performance Management di Ateneo, di una applicazione per l'inserimento da parte dei referenti di Dipartimento delle iniziative di public engagement realizzate. In tal modo sarà possibile monitorare meglio da un punto di vista qualitativo questa importante attività di Terza Missione.

*La Valutazione ANVUR - VQR-Terza Missione 2015-2019*

Il Bando ANVUR VQR (del 3/01/ 2020 e succ. del 25/09/ 2020) ha avuto ricadute positive su tutta la comunità UNIBA. È stata creata una commissione interna che attraverso un processo in più passi, ha dapprima raccolto i contributi potenzialmente candidabili e, dopo una prima selezione, ha affiancato i colleghi nel miglioramento dei contributi prodotti al fine di renderli più espressivi e maggiormente attrattivi. Tale processo ha portato alla selezione finale di 12 casi, che sono poi stati inviati ufficialmente all'ANVUR, a partire dai 120 inizialmente raccolti.

Al termine della procedura la Commissione di Ateneo ha altresì suggerito l'implementazione di una serie di azioni orientate al rafforzamento della TM:

- attivazione di processi di formazione per docenti e PTA in materia di terza missione e di IS;
- creazione di una mappatura pressoché esaustiva "dell'offerta" di TM che permetta la valorizzazione le competenze acquisite e le relative professionalità, anche attraverso un processo di monitoraggio periodico a cadenza definita: l'obiettivo è di meglio conoscere e meglio valutare ambiti, processi e possibili campi d'azione, entro cui collocare tutte le attività di terza missione in corso o da progettare;

- Istituzione di una "Commissione permanente di terza missione" che si occupi di definire, supportare, potenziare e monitorare le politiche e le attività di terza missione di Ateneo.

I risultati ottenuti sono risultati molto apprezzabili: 3 casi valutati "eccellente ed estremamente rilevante", 6 "eccellente", 3 "standard". In questo modo l'Ateneo si è collocato 7° nel ranking nazionale della valutazione Anvur sulla Terza missione.

A Dicembre 2022 è stato organizzato un evento in cui tali casi sono stati presentati alla intera comunità UNIBA e al territorio, unitamente all'approccio seguito dalla commissione nelle fasi di miglioramento, nell'ottica di consolidare le esperienze fatte e fornire spunti per nuove iniziative iscrivibile nel range sempre più vasto del concetto di Terza Missione e che guarda alla creazione di valore e beni pubblici.

Gli interventi di Terza Missione necessitano di una sempre maggiore organizzazione e di un sempre miglior coordinamento con il mondo delle imprese e con il terzo settore, con le istituzioni locali e regionali, con le altre Università pugliesi, del Paese e internazionali.

Nel formulare la programmazione di Ateneo si è tenuto in considerazione lo stato dell'arte relativo ai sistemi di monitoraggio delle attività di Terza Missione, peraltro diffuso a livello nazionale, ai valori di baseline rilevati e ai processi di assicurazione della qualità. Si è fatto tesoro del rapporto CEV-ANVUR, tanto da ritenere di dover porre il valore sviluppo sostenibile a sostegno delle linee strategiche di Ateneo.

Considerare la sostenibilità quale leva cruciale dell'Università avrà indubbiamente implicazioni in termini di obiettivi di Terza Missione, senza trascurare quelli integrati con la Didattica e la Ricerca, oltre che consentire di agire in osmosi con le azioni strategiche individuate per l'ambito "Amministrazione", queste ultime a notevole impatto sui processi interni di assicurazione della qualità, dovendo essere declinate in termini di obiettivi alle strutture amministrative direttamente correlate, anche a supporto degli Organi.

## AMMINISTRAZIONE

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR, l'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il decreto 30 giugno 2022, n. 132 ha definito il contenuto del Piano. In attuazione dell'art. 13, comma 1, di quest'ultimo decreto, il Dipartimento della funzione pubblica ha messo a disposizione delle amministrazioni, a partire dal 1° luglio 2022, il "Portale PIAO".

Con la Circolare 2/2022 è stato regolamentato l'accesso al portale, unitamente alla richiesta di compilazione di un questionario finalizzato all'acquisizione di elementi informativi sul processo di pianificazione, programmazione e predisposizione del PIAO. Con l'occasione, il Dipartimento della funzione pubblica ha evidenziato l'importanza del contributo che può essere apportato attraverso l'individuazione di obiettivi legati al risparmio e all'efficientamento energetico.

In tale contesto si inserisce la programmazione dell'Ateneo che individua, nell'ambito istituzionale Amministrazione, sia azioni trasversali e di supporto agli ambiti tipicamente riconducibili a Didattica, Ricerca e Terza Missione sia aspetti riconducibili ai principi di sostenibilità, innovazione e sviluppo del capitale umano in linea con la vision e la mission di Ateneo e con gli indirizzi delineati dal PNRR.

In tema di sostenibilità, partendo dalla riflessione sulle direttive europee in materia di politiche sociali e dalla considerazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile proposti dall'ONU, che costituiscono un documento di riferimento della programmazione strategica dell'Ateneo degli ultimi anni, nel 2022, l'Ateneo ha avviato una serie di iniziative nell'ottica della promozione della salute e del benessere psicologico del personale. L'intento della governance è quello di agire in uno spettro molto ampio in modo da incidere su diversi aspetti che impattano sia a livello di singolo individuo (il personale) ma, soprattutto, a livello di famiglia e società/territorio. Gli interventi realizzati a favore del welfare ne costituiscono alcuni esempi.

Accanto ai progetti di innovazione, l'Ateneo, ormai da anni, pone al centro della sua progettualità anche la realizzazione e l'espansione di banche dati che costituiscono un altro driver di sviluppo trasversale ai tre ambiti istituzionali, strumentale anche per la gestione e lo sviluppo del capitale umano.

Nel corso del 2022 è proseguita l'implementazione del sistema integrato di Performance Management di Ateneo. Un sistema direzionale che permette il monitoraggio dei risultati UNIBA a medio e lungo termine, attraverso l'elaborazione dei dati e la diffusione di accurate, tempestive e valide informazioni di performance

utili alle diverse strutture organizzative per una più efficiente ed integrata visibilità delle azioni intraprese e/o come strumento decisionale per eventuali nuove visioni strategiche ed operative. L'ambizioso progetto è stato sviluppato in ottica incrementale e di miglioramento continuo. L'Amministrazione, infine, persegue il processo innovativo di sviluppo degli Open Data che confluiscono nel portale nazionale dei dati aperti. Lo sforzo consiste nell'aggiornare, valorizzare, divulgare i dati, secondo principi di open government, con sezioni specifiche dedicate a Didattica, Studenti, Terza Missione e Ricerca.

Lo scenario di ripresa (soprattutto il PNRR), peraltro, affida alla Pubblica Amministrazione una grande responsabilità ovvero un ruolo di traino per la ripresa complessiva del Paese che passa attraverso due grandi leve, l'Innovazione e quella delle persone, attraverso la formazione continua dei dipendenti pubblici.

L'Ateneo recepisce le Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (G.U. 14/09/2022) nella predisposizione del fabbisogno di personale e di formazione delle risorse umane.

Le stesse linee guida preannunciano che, grazie alle risorse del PNRR, farà seguito un'attività di accompagnamento nella costruzione di un vero e proprio apparato per la gestione del capitale umano pubblico, attraverso la realizzazione di un sistema comune per il censimento e la gestione delle competenze professionali, in grado di guidare la programmazione dei fabbisogni, la pianificazione degli sviluppi di carriera del personale interno attraverso il ricorso agli strumenti già messi in campo con le innovazioni del decreto legge n. 80 del 2021, la gestione efficace della mobilità volontaria, il turnover delle competenze oltre che delle persone, la programmazione dei reclutamenti e della formazione.

Coerentemente con la Riforma della pubblica Amministrazione che contempla, tra gli altri, l'obiettivo della realizzazione di una PA competente attraverso il rafforzamento e la valorizzazione delle persone, nel mese di febbraio 2022 l'Ateneo ha stipulato un Protocollo d'intesa, con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la finalità di incidere, anche sul territorio nazionale, nella promozione e nel sostegno del rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

In materia di gender mainstreaming, al fine di realizzare politiche capaci di contrastare le disuguaglianze tra donne e uomini nella società, a partire da un'analisi dei meccanismi che ne sono alla base, l'Ateneo si è dotato di due strumenti, il Bilancio di Genere, che rappresenta anche una preziosa analisi di contesto utile per la programmazione delle politiche di UNIBA, e il Gender Equality Plan – GEP, che si inserisce nel ciclo di gestione di programmazione di Ateneo e che investe trasversalmente gli ambiti istituzionali.

L'intento è quello di tener conto delle peculiarità di processi destinati ad essere implementati in periodi medio-lunghi ed in una logica di integrazione sempre più strutturata e ciclica, anche al fine di corrispondere ai principi posti dall'Unione Europea in materia. Nel contesto di tali principi, il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Dipartimento per le Pari Opportunità hanno emanato le Linee Guida sulla parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni (adottate in attuazione dell'art. 5 del DL n.36/2022).

Gli eventi dell'ultimo biennio hanno dato una importante spinta verso i processi di transizione al digitale. La principale difficoltà consiste nel ripensare e ridisegnare completamente i processi amministrativi e l'organizzazione del lavoro in funzione della disponibilità di soluzioni informatiche che consentano la collaborazione sia in ambito amministrativo sia tra docenti e studenti (ad esempio potenziamento delle infrastrutture di comunicazione, miglioramento della sicurezza informatica, utilizzo dei servizi cloud, utilizzo di piattaforme digitali, adozione di sistemi di supporto di tipo Customer Relationship Management).

È noto che la transizione al digitale favorisce anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza intesa nell'accezione più ampia anche in termini di accountability.

L'analisi del contesto esterno in ambito anticorruzione è finalizzata a studiare le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale opera l'Università di Bari e a valutarne il potenziale impatto in termini di fenomeni corruttivi.

Sul piano internazionale:

A.1) Transparency International ha stilato la classifica dei 180 Paesi analizzati nel corso dell'anno 2021 sulla base del corruption perception index (CPI), ossia dell'indice di corruzione percepita. Detta indagine ha visto l'Italia collocarsi al 42° posto guadagnando, così, ben dieci posizioni rispetto all'anno precedente (allorché si era classificata 52ª). Ciononostante, è di tutta evidenza la necessità di potenziare gli strumenti di prevenzione della

corruzione e di non abbassare la guardia in fase di monitoraggio e controllo dell'efficacia delle misure adottate, avendo particolare riguardo alla trasparenza delle spese ed alla stipulazione/esecuzione dei contratti pubblici.

A.2) La relazione sullo "Stato di diritto 2022", estesa dalla Commissione Europea in data 13.07.2022, si è soffermata ad analizzare quattro settori chiave per lo Stato di diritto: i sistemi giudiziari, il quadro anticorruzione, il pluralismo e la libertà dei media, altre questioni istituzionali relative al bilanciamento dei poteri. Con particolare riferimento all'Italia, il "Documento di lavoro dei servizi della Commissione" allegato allo "Stato di diritto 2022", in tema di anticorruzione, ha rilevato come seppure "la cooperazione tra le istituzioni impegnate nella lotta contro la corruzione" continui "a funzionare bene" persistano quali punti critici di vulnerabilità la gestione dei fondi pubblici e la capacità di perseguire efficacemente la corruzione estera. Ne consegue che il "livello di corruzione nel settore pubblico" percepito dagli "esperti e i dirigenti aziendali", continua "ad essere relativamente elevato". Inoltre, la pandemia di Covid-19 ha determinato un aumento della corruzione e dei reati ad essa connessi, "con tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale".

Sul piano nazionale:

B.1) Un recente studio sui reati corruttivi elaborato dal Servizio di Analisi Criminale, Ufficio incardinato presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ha evidenziato come "la reputazione dell'Italia, con riferimento agli indici di corruzione percepita, non è particolarmente favorevole, con le evidenti conseguenze negative anche sotto il profilo dell'attrattività per gli investimenti". In Puglia, in particolare, la concussione, i reati corruttivi, il peculato e l'abuso di ufficio incidono sul tessuto sociale nella misura di 12,66 eventi per 100.000 abitanti, ben al di sopra della media nazionale che si attesta a 10,03 eventi.

B.2) Dal rapporto del Ministero dell'Interno sugli "Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali", aggiornato al primo semestre 2022, è possibile evincere come: rispetto all'anno 2021, in Puglia siano in decrescita gli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali; le città di Bari, Brindisi e Taranto non figurino tra le prime 10 maggiormente attinte dal fenomeno; l'incidenza del fenomeno rispetto alle Università si sia azzerato.

B.3) Il "Rapporto quadrimestrale sul mercato dei contratti pubblici" relativo al I° quadrimestre 2022 ha raccolto i principali dati relativi alle procedure di affidamento perfezionate di importo pari o superiore ad € 40.000,00, aggiornati alla fine del mese di agosto 2022. Dal rapporto emerge che il mercato dei contratti pubblici, decresciuto negli anni passati a causa della pandemia di Covid-19, è attualmente connotato da un aumento, a livello di importo, delle forniture di circa il 40% ed una diminuzione dei lavori di circa 33%. L'analisi comparata per procedura di scelta del contraente mostra un significativo incremento, in termini di importo, per le procedure aperte, nei settori ordinari e speciali (rispettivamente del 68,5% e 113,1%); una diminuzione delle procedure ristrette, in particolare nei settori ordinari (-71,5%) nonché una flessione degli affidamenti diretti, in particolare nei settori ordinari (-52,5%), e delle procedure negoziate senza bando, in particolare nei settori speciali (-82,9%).

Sul piano regione/locale, fermo restando quanto precedentemente già riportato sub B.2), come attestato dal rapporto annuale della Banca d'Italia sull'economia della Puglia, pubblicato in data 16.06.2022, nel 2021 l'economia pugliese ha registrato una sensibile crescita, estesa a tutti i principali settori, dopo il forte calo dell'anno precedente dovuto all'insorgere della pandemia di Covid-19. La ripresa ha perso slancio nei primi mesi del 2022, risentendo del deciso aumento dei prezzi dei beni energetici e di altre materie prime, intensificatosi a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina.

Nel corso del 2022 non si sono verificati fatti corruttivi interni né sono pervenute all'Università degli Studi di Bari segnalazioni di condotte illecite configurabili come whistleblowing.

Durante il medesimo periodo, l'Università ha instaurato nei confronti dei propri dipendenti tre distinti procedimenti disciplinari, di cui 2 per fatti penalmente rilevanti ed uno per violazione del codice di comportamento, non configurante fattispecie penale. Nessun procedimento disciplinare si è concluso con l'irrogazione di sanzioni.